IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 81 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— LUNEDI' 23 MARZO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

A completare la formazione del nuovo Gabinetto non manca ormai che la nomina del Ministro e del Sottosegretario di Stato alla Guerra, giacchè i titolari — Ministri e Sottosegretari di Stato — degli altri dicasteri sono nominati.

Nei circoli parlamentari si discuteva ieri sera sopra un caso di ermeneutica costituzionale: se cioè possa rimanere scoperto anche per un minuto — mancando l'interim — il posto di Ministro. E ciò a proposito del dicastero della Guerra.

Veramente a noi pare che alla controversia manchi la base. Che non possa rimanere scoperto — e ciò anche senza interim — il posto di Ministro responsabile di un'Amministrazione dello Stato, costituzionalmente noi lo crediamo: ma nel caso attuale il Ministro della Guerra c'è, poichè le dimissioni dell'on. Spingardi furono bensì accettate, ma secondo la formula rituale, egli rimane formalmente in carica pel disbrigo degli affari ordinari: vale a dire fino a che non venga nominato il successore, al quale egli, o chi per lui, dà la consegna.

Non vi è quindi alcuna discontinuità di responsabilità.

Lasciando adunque l'ermeneutica, il fatto più importante è che le trattative per la successione sembrano alquanto laboriose. Il generale Porro — come del resto qualunque altro generale — conscio delle responsabilità non lievi che si connettono in questo momento col bilancio della Guerra, desidera naturalmente di poter fare assegnamento sui mezzi necessari per provvedere almeno alle maggiori esigenze dell'esercito.

Sarà questione del più o del meno, limitando cioè le pretese alle esigenze imprescindibili ed immediate, nella fiducia generale che il bilancio dello Stato, superando le previsioni abbastanza rigide dell'entrata, fatte dall'on. Tedesco, possa fornire i mezzi per provvedere ai bisogni, diremo così, di seconda linea.

Noi ci auguriamo quindi che fra l'on. Rubini e il gen. Porro si possa raggiungere l'accordo, come del resto tutti desiderano.

***

Il consueto comunicato della *Germania del Nord*, che riassume i giudizi dei maggiori circoli politici di Berlino sugli eventi della settimana e sulla situazione generale, dopo aver rilevata la buona piega che prendono le cose per assicurare un buon governo all'Albania, mercè l'attività e il tatto del giovane Sovrano, afferma che i bollori occasionali dei chauvinisti russi e tedeschi non possono menomamente alterare le ottime relazioni fra i due Governi.

— Questa mattina, 23, giungerà a Vienna l'Imperatore Guglielmo, il quale, dopo aver passata la giornata col suo venerando collega l'Imperatore Francesco Giuseppe, sarà a Venezia, dove è giunto ieri il Re di Sassonia e s'incontrerà col nostro Sovrano — per imbarcarsi poscia alla volta di Corfù, ove, secondo il consueto, passerà le ferie pasquali.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Bucarest**, 22. — Il Min. degli esteri ha firmato il trattato di commercio greco-rumeno in base alla clausola della nazione più favorita.

(S) **Port Of Spain**, 22. — L'ex Presidente del Venezuela, gen. Castro è stato scoperto qui. Sono state trovate quarantamila cartucce in un albergo frequentato da Venezuelani.

Berlino, 22. — Sono avvenuti i seguenti cambiamenti negli alti gradi dell'Amministrazione prussiana: von Magdeburg, presidente della Corte dei Conti, [illegible]

[illegible], sottosegretario di Stato agli Interni - nominato presidente della Corte dei Conti.

[illegible], presidente del Governo (prefetto) a Koeslin nominato Sottosegretario di Stato agli Interni.

(S) **Londra**, 22. — Il Primo Lord dell'Ammiragliato, Winston Churchill, ha avuto stamane due colloqui col Primo ministro Asquith. Anche il Ministro per l'Irlanda, Birrel, ha fatto visita ad Asquith. I colloqui sono stati molto lunghi.

La situazione è immutata.

Von Hermann, dir. gen. al Ministero degli Interni nominato presidente del tribunale supremo amministrativo in sostituzione del defunto pres. von Bitter.

Von Zedlitz-Neukirch cons. al Ministero degli Interni è nominato presidente del Governo a Koeslin.

(S) **Venezia** 22. — Dalla linea di Pontebba è giunto il Re Federico di Sassonia che è disceso all'*Hotel* [illegible].

(S) **Berlino**, 22. — Nei circoli politici berlinesi si è disposti a credere che, contrariamente alle recenti informazioni la decisione circa la nomina del nuovo Statthalter d'Alsazia-Lorena si farà attendere ancora alcuni giorni e non sarà presa che durante il soggiorno dell'Imperatore Guglielmo a Corfù ove il Cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg, come è già stato annunziato, si recherà, dietro invito dell'Imperatore, a passare alcuni giorni nelle feste di Pasqua.

New York, 22. — Una buona parte della stampa americana biasima severamente il nuovo Ministro degli Stati Uniti presso le Corti balcaniche, Vopicka, perchè essendo di origine czeca ha accettato durante il viaggio per raggiungere il suo posto a Praga l'invito ad un banchetto politico pronunciando un discorso che critica la politica linguistica del Governo austriaco.

◆ (S) **VENEZIA**, 22. Stasera è giunto l'Ambasciatore di Germania a Roma, von Flotow, accompagnato dall'addetto militare, maggiore von Kleist, e dall'addetto navale, barone von Senarclens-Grancy.

◆ (S) **Londra**, 22. Dopo aver ricevuto l'arcivescovo di Canterbury, il Pr. Ministro, Asquith, si è recato in automobile al Palazzo di Buckingham, ove è stato ricevuto dal Re. Il colloquio è durato oltre un'ora. Il Pr. Ministro è poscia tornato a casa. Il capo dello stato maggiore dell'esercito sir. John French era presente al colloquio del Re col Pr. Ministro.

Il Re ha poscia ricevuto il Ministro della guerra.

◆ (S) [illegible]

e gli Stati Uniti circa la partecipazione del Messico alla prossima conferenza della pace all'Aja. Il Ministro considera la domanda degli Stati Uniti al Messico di partecipare a questa conferenza come il riconoscimento dal Governo del Messico.

IL GABINETTO SALANDRA GIUDICATO ALL'ESTERO

(S) PIETROBURGO. — La *Petersburger Zeitung* annuncia con parole di simpatia per il Presidente del Consiglio on. Salandra la formazione del nuovo Ministero italiano ed osserva che la permanenza del titolare del Ministero degli affari esteri conferma la continuazione di eguali direttive nella politica estera.

Il *Ruskoje Slovo* pure rileva che la permanenza dell'on. di San Giuliano al Ministero degli affari esteri è una prova che il nuovo Ministero italiano continuerà la politica estera fin qui seguita dall'Italia.

***

(S) VIENNA, 22. — Commentando la costituzione del nuovo Gabinetto italiano, il *Neues Wiener Tagblatt* scrive che è certo che la politica estera italiana non cambierà e che deve accogliersi con soddisfazione, specialmente in Austria Ungheria e in Germania, la notizia che il marchese di San Giuliano conserva il portafoglio degli affari esteri.

I meriti eccezionali che questo eminente uomo di Stato si acquistò nella Triplice Alleanza e specialmente nel consolidamento dei rapporti austro-italiani, così che i più vasti circoli della popolazione italiana sono penetrati dall'idea di quanto i cordiali rapporti con la Monarchia austro-ungarica siano nell'interesse anche dell'Italia, assicurano al marchese di San Giuliano la riconoscenza di tutti gli amici della pace ed al nuovo Gabinetto la stessa alta fiducia sul terreno della politica estera di cui godeva il Ministero Giolitti.

Durante circostanze difficili l'alleanza austro-italiana ha subito gravi prove ed i risultati ottenuti dai due Stati hanno creato un'atmosfera di più stretta cordialità nelle loro relazioni.

Pertanto allorchè il marchese di San Giuliano si recherà a visitare fra qualche settimana il conte Berchtold in territorio austro-ungarico egli sarà il benvenuto così come saldo amico dell'Italia quanto come uomo di Stato di larghe vedute politiche e come uno dei potenti fattori che contribuirono a far risaltare da tutte le crisi una situazione in cui la sincera speranza nel mantenimento duraturo della pace sembra essere più salda di prima.

***

◆ (S) BERLINO, 22. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive essere causa di speciale soddisfazione la permanenza del marchese di San Giuliano al Ministero degli esteri italiano, che assicura la continuità di una politica così preziosa per l'Italia, della quale egli ha recentemente esposto le basi ed i fini nazionali, accentuando con particolare calore e compiacimento la situazione dell'Italia nella Triplice Alleanza.

— In queste conclusioni consente anche la *Kreuzzeitung* la quale afferma pure che la permanenza dell'on. di San Giuliano è garanzia che nessun mutamento sarà recato nella politica estera fin qui seguita dall'Italia, della quale anche l'on. Salandra è sempre stato deciso partigiano.

L'IMPERATORE DI GERMANIA A VIENNA

◆ (S) BERLINO, 22. L'Imperatore Guglielmo è partito per Vienna.

◆ (S) VIENNA, 22. I giornali salutano calorosamente l'Imperatore Guglielmo atteso per domani a Vienna. Rilevano che tale visita in occasione del viaggio dell'Imperatore a Corfù è naturalissima, data la profonda amicizia esistente fra i due Sovrani.

Il *Fremdenblatt* mette in rilievo la solidità dell'alleanza austro-tedesca, che non ha più bisogno di prove, i vincoli che uniscono i due paesi essendo indissolubili.

ELEZIONI SENATORIALI IN SPAGNA

◆ (S) **Madrid**, 22. Oggi hanno avuto luogo le elezioni senatoriali. I risultati ufficiali dell'ultima ora sono i seguenti.

Eletti: 98 conservatori; 51 liberali; 10 cattolici, fra cui 6 prelati; 6 regionalisti; 7 repubblicani; 2 integralisti; 2 jaimisti.

UN DISCORSO DI MILLERAND

◆ (S) **Soissons**, 22. Parlando ad una riunione organizzata dalla federazione delle sinistre Millerand ha nuovamente tracciato il programma della federazione stessa. L'oratore ha dichiarato che la questione che deve esser predominante è quella internazionale.

Egli ha dimostrato le ragioni che militano in favore del mantenimento della legge dei tre anni ed ha citato cifre dalle quali risultano gli [illegible] enormi compiuti dalla Germania.

IL COMMENTO SETTIMANALE DELLA «NORDD. ALLG. ZEITUNG»

(S) BERLINO, 22. — La *Nordd. Allg. Zeitung* nella sua rivista settimanale scrive: Il nuovo Principato d'Albania possiede il suo Primo Ministro. La scelta di Turkhan pascià come Presidente del Consiglio e Ministro degli affari esteri può essere segnalata come un fatto favorevole del momento che quest'uomo di Stato conosce la politica europea e gode di un reale prestigio personale, per ciò che riguarda le relazioni con le Grandi Potenze.

— Il giornale ufficioso si rallegra poi che la violenta polemica dei giornali russi e tedeschi si sia calmata.

I due Governi sono unanimi nel non voler lasciar compromettere i preziosi interessi dei due imperi da incidenti nazionalisti. Non esiste motivo perchè siano turbate le loro amichevoli relazioni.

L'ULSTER CONTRO L'HOME RULE.

(S) **Londra**, 22. — Il colonnello Seely, trattenuto a Londra, non ha potuto recarsi a Londonderry.

Ha parlato in sua vece il suo segretario, il quale ha dichiarato che il dovere di tutti i cittadini è di sostenere il Governo e che coloro che non lo faranno saranno severamente puniti. Il segretario ha soggiunto di esser lieto di constatare che tutti gli ordini del Ministro sono stati eseguiti.

[illegible]

Londra 22. — Continuano i movimenti di truppe per l'Ulster. Si ritiene che entro 24 ore le autorità militari avranno concentrata una forza di 30.000 uomini con due batterie da campagna nelle città dell'Ulster.

Gli ordini dati da Sir E. Carson (deputato dell'Ulster e capo militare della resistenza) ai suoi partigiani di tenersi pronti sono stati eseguiti in un modo ammirabile. Finora non è segnalato alcun incidente.

— I giornali conservatori continuano a pubblicare voci allarmanti sullo stato d'animo dei soldati; così essi persistono a dire che è avvenuto un ammutinamento nel reggimento inglese di stanza a Dorsetshire e che questo reggimento si trova presentemente agli arresti; tale notizia è però esagerata poichè tutti i reggimenti sono, per il momento consegnati.

— L'*Observer* apprende da fonte autorizzata che il comandante in capo Arturo Paget chiamò venerdì il generale di brigata Goth, comandante la seconda Brigata di cavalleria, e gli dette due ore di tempo per decidersi se voleva marciare contro l'Ulster o presentare le dimissioni.

Secondo l'*Observer* il generale Goth si è immediatamente dimesso. Lo stesso giornale fa appello a tutti gli ufficiali dell'esercito britannico affinchè si dimettano.

Da Parigi

Per guasto di linea non abbiamo ricevuto questa notte il consueto fonogramma.

Parlamenti Esteri

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 22. — *Duma*. - La Commissione della Guerra e Marina della *Duma* ha terminato la discussione del bilancio della Marina.

Essa ha richiamata l'attenzione del Ministro sui ritardi verificatisi nella costruzione delle navi ed ha emesso il voto che sia organizzato dallo Stato un sistema di produzione di nafta per i bisogni della flotta, che gli equipaggi della flotta siano mantenuti più che possibile al completo e che i loro effettivi non siano inferiori al 90 %.

STATI UNITI D'AMERICA

Washington, 22 (*Senato*). — Si vota un emendamento alla legge fondamentale dello Stato in favore del voto politico alle donne. Esso ottiene 35 voti favorevoli e 34 contrari. Occorrendo la maggioranza dei due terzi l'emendamento è respinto.

La situazione in Oriente

ALBANIA

(S) **Scutari**, 22. — Un capitano italiano ed un capitano austro-ungarico che si erano recati a Gashikoanio a distribuire soccorsi, anche per conto del Governo inglese, sono ritornati avendo compiuto la loro missione.

GRECIA E AUSTRIA.

(S) **Atene**, 22. — Il Governo, per evitare disordini, ha proibito dimostrazioni a favore della causa epirota.

— E' giunta la Commissione austro-ungarica per negoziare il nuovo trattato di commercio con la Grecia. Ha già avuto luogo una seduta plenaria al Ministero degli esteri.

NUOVE FERROVIE IN SERBIA

(S) **Belgrado**, 22. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso la costruzione delle seguenti linee ferroviarie: Uscub - Prilep - Monastir; Mardasa - Pristina - Prizrend; Mitrovitza - Raska - Novi Bazar; Uvac - Monastir - Kavadar; Lachtop - Korchana; Pozarevac - Namotina; Prahovo - Stubik - Palanka e di un ponte sul Danubio. Le spese di costruzione sono valutate a 300 milioni di *dinars*. Il Governo ha inoltre stanziato cinque milioni di dinars per la costruzione di vie nei nuovi territori.

Armi ed Armati

L'AMMIRAGLIO FARAVELLI

Ieri mattina alle 3.30 è morto in Roma il vice-ammiraglio Luigi Faravelli.

E' un grave lutto per l'Armata italiana, benchè si sapesse che le condizioni di salute dell'illustre ammiraglio non permettevano di fare assegnamento, in questi ultimi tempi, sulle sue preziose virtù di marinaio e di soldato.

Luigi Faravelli nato a Stradella il 20 ottobre 1852 entrò all'Accademia Navale donde uscì il 1 marzo 1871 con il grado di guardia marina.

Si rivelò subito ufficiale assai colto, navigatore eccellente, calmo, sicuro nelle decisioni; così fin dai primi anni della carriera fu giudicato dai capi come uno dei predestinati a diventare anch'egli un capo valoroso.

E le speranze non furono deluse. Salì rapidamente agli alti gradi ed in varie occasioni ebbe modo di far rifulgere le sue qualità.

A Suda (Creta) ebbe temporaneamente il comando della flotta internazionale esercitando l'ufficio con tatto squisito e fermezza.

Nel 1905 fu nominato contrammiraglio e nel 1911 venne assunto al grado superiore.

Nel settembre 1911 alla vigilia dell'impresa libica fu nominato comandante in 2ª delle forze navali riunite e con la sua divisione bombardò Tripoli e procedette all'occupazione della città, valorosamente compiuta dai Cagni.

Morto fra il generale rimpianto l'on. v. ammiraglio Aubry che tante prove di abnegazione e di valore aveva dato quale comandante in capo della flotta in guerra, il v. ammiraglio Faravelli fu chiamato a succedergli.

Ma, poco dopo, mentre si attendevano nuove prove decisive dall'Armata, il Faravelli veniva colpito da grave malore che lo costringeva a dimettersi dall'altissimo comando per provvedere alla cura della sua salute.

Fu detto allora che il Faravelli, convinto della necessità di più energiche azioni navali, non avesse voluto più oltre tenere il comando, mentre dalle sfere del Governo si raccomandava di temporeggiare.

Errare fandonie, come lo ha dimostrato successivamente il decorso del male. Ieri, ripetutosi l'attacco di emorragia cerebrale, si spegneva infatti Luigi Faravelli, rimpianto dagl'italiani riconoscenti e dalla Marina che in lui ancora sperava!

***

Il defunto era Presidente del Consiglio Sup. di Marina [illegible]

STATO DI SERVIZIO

Allievo della R. Scuola di Marina il 19 agosto 1866.
Guardiamarina nello Stato Maggiore Generale il 1 marzo 1871.
Sottotenente di vascello il 1 luglio 1875.
Tenente di vascello il 1 aprile 1881.
Capitano di corvetta il 1 luglio 1890.
Capitano di fregata il 16 marzo 1896.
Capitano di vascello il 16 dicembre 1900.
Contrammiraglio il 1 agosto 1905.
Vice ammiraglio il 16 febbraio 1911.
Comandante della *Lombardia* dall'11 aprile 1899 al 6 gennaio 1900.

In occasione dello sbarco delle truppe internazionali a Suda tenne a lungo lodevolmente il comando della *Morosini*, in sostituzione del comandante Amoretti sbarcato quale comandante delle truppe stesse.

Capo di Stato Maggiore del dipartimento marittimo di Spezia dal 26 ottobre 1904 al 16 gennaio 1905.

Capo di Stato Maggiore della Forza Navale del Mediterraneo dal 26 marzo 1907 al 1 aprile 1908.

Comandante di divisione navale dal 16 aprile 1908 al 30 settembre 1908.

Direttore generale degli ufficiali e del servizio militare e scientifico dal 21 ottobre 1908 all'11 gennaio 1910.

Comandante in capo della II squadra dal 26 settembre 1911 al 14 marzo 1912 durante la guerra italo-turca.

Comandante in capo delle Forze Navali riunite dal 14 marzo 1912 al 10 aprile 1913 durante la guerra italo-turca.

***

Nel suo *stato di servizio* si trova segnata la seguente nota che riassume la sua gloriosa partecipazione alla guerra libica:

« Promosso Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia per la cosciente responsabilità che seppe assumersi, ordinando con risolutezza il bombardamento e la immediata occupazione di Tripoli, fatta dai marinai in attesa dell'arrivo delle truppe e per la coraggiosa e sapiente direzione delle forze navali che tanto utile procurarono ai fini della guerra fin dal suo principio, così all'inizio in qualità di comandante in capo della 2ª squadra come, dopo, nel Comando supremo delle forze navali ».

All'Estero

GERMANIA

Il numero degli ufficiali

La nuova legge militare tedesca, creando 4.000 nuovi posti di ufficiali ha accentuato la scarsità degli ufficiali. Secondo recenti statistiche mancavano al 1° marzo 3.093 ufficiali. Si spera che i quadri saranno completati alla fine del 1917.

La scuola di guerra di Bromberg deve essere ultimata entro il luglio 1915. La costruzione di quella di Orfurt sarà quanto prima ricominciata.

FRANCIA

Le nuove corazzate del 1917.

La *France Militaire* annunzia che si sono definitivamente fissate le caratteristiche delle nuove corazzate da impostarsi in cantiere alla fine del corr. anno e che dovranno entrare in squadra al principio del 1918.

La prima di tali corazzate si chiamerà *Duquesne*, e se ne costruiranno 4 uguali. Grazie all'adozione della torretta quadrupla già impiegata per le navi tipo *Flandre*, il *Duquesne* e le sue tre consorelle, senza oltrepassare la stazzatura di 29.500 tonn. saranno in grado di essere dotate di un armamento di 16 cannoni da 34 cm. in 4 torrette quadruple.

La *Flandre* non ha che 12 pezzi da 34 in tre torrette quadruple.

Si era parlato del nuovo calibro da 38 cm. ed in diverse epoche la marina francese ha utilizzato i calibri da 37 ed anche da 42 cm. ma si è rinunziato a qualsiasi innovazione. Nuovi perfezionamenti hanno permesso di aumentare la potenzialità offensiva del pezzo da 34 cm., mentre l'uso di codesto pezzo non impone aumenti troppo considerevoli nel tonnellaggio.

Lo spostamento dunque del *Duquesne* sarà di 29.500 tonn. laddove nelle marine che impiegano i calibri superiori a 40 cm. non si giunge a piazzare a bordo 8-10 pezzi senza essere obbligati ad oltrepassare le 30.000 tonn. Le torrette del *Duquesne* non saranno, come quelle delle nuove corazzate attualmente in servizio, mosse unicamente dalla elettricità. Si retrograda mediante l'impiego della forza idraulica.

Naturalmente tutte le corazzate di nuovo tipo saranno munite di reti metalliche para-torpedini.

UFFICIALI AUSTRIACI IN RUSSIA

(S) **Vienna**, 22. — Secondo la *Reichspost* si ricomincierà ora a mandare ufficiali austriaci dello Stato maggiore in Russia per impararvi la lingua.

Questa consuetudine era stata abbandonata da parecchi anni.

MARINA TURCA

(S) **Costantinopoli**, 22. — Il Ministro della marina ha cominciato la organizzazione della marina e procede al ringiovanimento dei quadri.

Rustem pascià, sotto-segretario di Stato, è stato messo a riposo e sostituito da Hakki bey che parte per la Francia per prendere in consegna quattro cannoniere. I nuovi quadri sono creati in previsione degli equipaggi necessari per le nuove *dreadnoughts*. Si assicura che tutto sarà pronto per quando la Turchia avrà le nuove *dreadnoughts*. Si sta trattando con costruttori francesi per l'organizzazione di una flotta aerea.

Credito, Industria e Commercio

Settimana di quaresima, alla quale si potrebbe applicare il notissimo verso di Dante: più che il dolor potè il digiuno.

Infatti le maggiori borse del Continente sono state afflitte da una specie di languore generale, che non ha tuttavia determinata una sensibile depressione dei corsi in confronto con la settimana precedente, poichè, confrontando i corsi del 14 con quelli del 20 marzo riflettenti i titoli di Stato, non si rileva alcuna differenza degna di nota - tranne nei consolidati inglesi, per i quali si può trovare facilmente la ragione nell'acuirsi della questione, chiamiamola irlandese e nella rendita spagnuola per cause interne.

E' vero che se non si rileva una sensibile differenza nei valori di Stato, si ebbe nella settimana una certa depressione in alcuni valori internazionali dei più quotati - depressione che si attribuisce, almeno in parte, al voto del Senato per l'imposta sul reddito sotto forma di bollo ai valori francesi e stranieri, che si esigono in Francia.

Si può aggiungere - a titolo complementare per la borsa di Parigi - l'inquietudine sulla situazione interna del Brasile, del quale molti valori sono trattati a Londra e taluni anche a Parigi, che su questi [illegible] mente mite del danaro, che si è trattato fra l'1 e ½ e il 2 per %.

Riassumendo si conferma che la speculazione volente passata nell'astensione e che le posizioni al ribasso sopravanzano notevolmente, nel complesso, quelle al rialzo.

Ecco pertanto il consueto bollettino di chiusura della settimana sulle maggiori piazze d'Europa.

***

Londra. Settimana piuttosto cattiva. Tutto il gruppo dei valori minerari - da quelli aurei ai cupriferi - generalmente pesante; così pure brasiliani e messicani. Acuirsi questione irlandese preme generalmente sul mercato; chiudiamo molta incertezza.

Berlino. Affari quasi nulli. Mercato incerto su avvisi sfavorevoli di Londra e Parigi. Chiudiamo settimana abbastanza sostenuti industriali, consolidati calmi, bancari indecisi.

Vienna. Mercato fiacco - in generale pesante durante settimana per riflesso borse estere - Piuttosto deboli industriali, rendita ferma. Chiudiamo discretamente.

Parigi. Settimana incerta, oscillante, monotona, con affari sempre più limitati; quindi mercato generalmente disorientato impedisce previsioni: chiusura incerta senza indicazioni, tranne miglioramento rendita, interpretato quale indizio miglioramento settimana entrante.

***

— Il mercato monetario non presenta sensibili variazioni. La riserva della Banca d'Inghilterra - per effetto della liquidazione di quindicina - presenta una diminuzione, del resto normale, di 600 mila sterline in cifra tonda. Viceversa le Banche consociate del Nord America presentano un miglioramento di altrettanta somma, che fa salire la riserva a 93 milioni e mezzo di sterline con una eccedenza, sul minimo legale, di oltre 4 milioni di sterline.

***

— Il mercato italiano, che non si spaventa facilmente delle crisi ministeriali, si è mantenuto impassibile, conservando, con lievissime varianti, gli stessi corsi della settimana precedente, come si può facilmente riscontrare dal consueto prospetto comparativo.

Le rendite, come i bancari e tutti gli altri gruppi industriali, non presentano differenze in confronto alla settimana precedente. La nota dominante è la limitazione degli affari.

Si direbbe che le nostre borse hanno assunto verso il nuovo Gabinetto Salandra la stessa attitudine che assumerà in genere la Camera e cioè di benevola aspettazione.

Notiamo intanto - per la storia - che l'on. Tedesco nell'assumere il Tesoro il 31 marzo 1911 trovò il cambio a 100.44 e l'ha consegnato all'on. Rubini a 100.37 ½.

Mercato inglese.

	14 marzo 1914	21 marzo 1914
Consolidato	75 5/8	74 7/8
Italiano	96 —	96 —
Turca	84 ex	84 —

***

Banca d'Inghilterra. — Alla fine della settimana scorsa la riserva ammontava a st. 31.195.218 con una diminuzione di st. 609.331 sulla settimana precedente e con un aumento di st. 4.357.263 in confronto della stessa data del marzo 1913.

La proporzione fra la riserva e gli impegni è di 2¼ % raggiungendo il 45 7/8% contro 49 1/8% della settimana precedente.

I depositi pubblici sono in aumento di st. 2.604.294; i privati segnano anch'essi un aumento di st. 324.523.

***

Mercato americano. — Un lieve miglioramento si riscontra nella situazione ebdomedaria delle Banche Consociate di New York.

Infatti la riserva totale è aumentata di 623.400 sterline e resta a 93.632.000 sterline, mentre la sua eccedenza sul *minimum* legale è risalita a 4.076.600 sterline.

Mercato francese.

	14 marzo 1914	21 marzo 1914
3 % francese	90 15	90 15
3 % perpetuo	88 30	88 55 ex
Italiano	96 77	96 77
Spagnuolo	90 55	90 07
Rendita turca	86 40	84 15 ex

Banca di Francia.

	17 marzo 1914	Diff. dal 12 marzo 1914	
Riserva oro	3.621.475.848	+	11.163.490
Id. argento	633.956.973	—	3.168.776
Portafogli	1.395.445.478	+	16.908.895
Anticipazioni	736.302.455	—	3.554.179
Conti correnti ..	690.330.681	+	36.012.721
Id. coi tesoro ..	169.005.768	—	19.412.269
Circolazione	5.803.104.330	—	10.023.906

Mercato italiano.

	14 marzo 1914	21 marzo 1914
Rendita 3.50 %	97 22	97 21
Rendita 3½ %	96 35	96 47 ½
Banca d'Italia	1445 —	1445 30
» Commerciale ..	834 20	834 —
Credito Italiano	557 —	555 —
Fondiario Italiano .	560 —	560 —
Banco Roma	101 50	103 62
Mediterranee	225 25	225 —
Meridionali	521 50	519 —
Navigazione	308 50	309 —
Raffinerie	316 —	315 —
Acciaierie	1533 —	1530 —
Società Veneta	115 —	115 —
Acqua Marcia	1855 —	1858 —
Gas	802 —	855 —
Omnibus	173 —	171 1/2
Condotte	277 —	276 —
Immobiliari	286 —	287 —
Beni Stabili	288 —	287 —
Imprese Fondiarie .	99 50	107 —
Elba	194 75	194 50
Metallurgica	108 50	109 —
Ferriere	108 75	109 50
Ansaldo	273 25	274 —
Zuccheri nuovi	70 —	70 —
Id. Valsacco	71 —	71 —
Montecatini	134 —	130 —
Molini	117 —	115 ½
Carburo Roma	592 —	595 —
Kerka	480 —	478 —
Antimonio	14 —	14 —
Azoto	125 —	125 —
Elettrochimiche	74 —	74 —
Concimi	164 —	162 —
Cines	248 —	248 —
Cines seni	92 —	94 —
Obbligazioni		
Ferrovie 3 %	321 —	321 —
Ferr. Ital 4 %	519 —	519 —
Banca Ital. 3.75 %	485 —	485 —
C. R. Milano 5 % ..	595 —	595 —

revisioni dei redditi delle Imposte Dirette sia rediata alle Intendenze;

3° – che sia devoluta alle Intendenze la competenza oggi attribuita alle Prefetture in materia di riscossione delle imposte dirette;

3° - che, ritenuta anche l'irreducibile contraddizione contenuta nelle disposizioni dell'art. 131 del Reg. 26 - I - 1912 N. 70, vengano restituite alle Intendenze le mansioni direttive l'indole non prettamente tecnica, ma bensì amministrativa è legale, che sono state attribuite, in ordine alle conservazione dei catasti, alle sezioni speciali degli uffici tecnici, con giustificata duplicazione d'ordinamento e con manifesta incompetenza;

4° - che per economia di spese, di tempo e di lavoro e minor disturbo dei contribuenti, sia più razionalmente ripartito il servizio delle volture catastali tra gli uffici del registro e le Agenzie delle Imposte, demandando ai primi il completo accertamento delle mutazioni dei possessori in catasto e lasciando alle seconde, insieme all'accertamento delle variazioni dello stato dei possessi che si identifica coll'accertamento e la revisione dell'imposta, la manutenzione delle scritture catastali e il conseguente incarico del rilascio dei certificati;

5° – che sia devoluta al Ministero delle Finanze su proposta esclusiva dell'Intendente, la nomina del Presidente e del vice pres. delle Commissioni Provinciali, sia affidato alle Intendenze il servizio di segretario delle Commissioni stesse.

LA CHIUSURA.

Nella seduta di chiusura i dott. Caisano e Flamberti riferiscono tra l'unanime plauso dei congressisti sul giornale di classe e l'assemblea approva le conclusioni dei relatori col seguente ordine del giorno.

«Il Congresso approva e loda l'opera spiegata dalla Reggenza e dal giornale di classe; dichiara approvato il conto economico ed esprime la propria fiducia che l'egregio Direttore del giornale vorrà continuare a prestare la sua opera così utile e proficua alla classe».

Il rag. Flamberti è fatto segno ad una calorosa dimostrazione di simpatia da parte dell'assemblea che esprime in tal modo la propria gratitudine e il sincero plauso all'opera intelligentissima ed elevata spiegata dal valoroso direttore del giornale di classe.

Si approva poi la bella relazione morale e finanziaria esposta dal cav. Toffanin che resta confermato nell'ufficio di segretario della reggenza. Si acclama Roma a sede dei futuri Congressi mentre Alessandria resta sede del Consigliodirettivo. Si passa quindi all'approvazione delle proposte varie su cui riferisce il cav. De Sanctis di Roma che insieme al cav. Troffarelli di Firenze al cav. Roddi di Udine fa parte della Commissione all'uopo incaricata. Esauriti tutti gli argomenti del Congresso pronunziarono infine eletti ed applauditi discorsi di chiusura il cav. De Dominicis che invia un fervido saluto al presidente on. Alessio, augurandosi ch'egli saprà condurre la classe al trionfo delle aspirazioni ed in ultimo il sig. Schipani di Trapani che saluta e ringrazia la stampa.

IL BANCHETTO.

Ha avuto luogo al Valiani e vi han partecipato un centinaio di congressisti. Al tavolo d'onore, il commendator Benacchio di Roma, il comm. Balzani in rappresentanza del Ministro delle Finanze, il cav. Filippo Clementi per il R. Commissario del Comune di Roma, il comm. Giammarino capo divisione alle Finanze, il cav. Giamberto di Avellino, comm. Olmo, cav. De Dominicis ed altri. Pronunziarono brindisi ispiratissimi e applauditissimi il cav. Zulli di Chieti il cav. Tuffanin, il cav. De Dominicis, Turelli di Bologna, comm. Olmo, Stumpo ed infine tra un vero uragano d'applausi il cav. Clementi e il comm. Balzani, tutti inneggiando all'avvenire della classe ai suoi benemeriti on. Alessio, cav. Toffanin rag. Flamberti, dott. Caisano e Boccardo i quali furono assai festeggiati.

Cronaca di Roma

In memoria di Re Umberto I.

Ieri mattina, alle 10.30, come fu annunziato, ebbero luogo i solenni funerali al Pantheon, in memoria di Re Umberto I.

Il tempio era addobbato a lutto e nel centro di esso si ergeva un sontuoso catafalco a forma di capitello corinzio rovesciato e coperto di ricchi drappi di velluto cremisi trapuntato d'oro. Sul tumulo funerario erano deposti lo scettro e la corona. Un ricco baldacchino pure di velluto cremisi trapuntato d'oro a forma ottagonale formava il cielo del tumulo funerario. La base di esso era tutta adorna di magnifiche e artistiche corone di fiori rarissimi inviati da S. M. il Re, da S. M. la Regina, da S. M. la Regina Madre, da S. A. R. il Principe Ereditario, dalle LL. AA. RR. le Principessine Jolanda, Mafalda e Giovanna, da S. E. il Presidente del Consiglio, dalla Casa Civile e Militare di S. M. il Re e di S. M. la Regina, dalla Casa di S. M. la Regina Madre, da S. E. il Presidente del Senato, da S. E. il presidente della Camera, dal Ministero della Real Casa, dal Gran Magistero dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, da tutti i Ministeri, dalla R. Prefettura, dal Comune di Roma, dall'Esercito, dalla Marina, dalla Magistratura ed infinite altre. Grossi ceri su artistici candelabri ardevano attorno al tumulo ed una schiera di corazzieri rendeva gli onori ai piedi del tumulo.

In piazza del Pantheon prestavano servizio d'onore l'82 fanteria e il 2° reggimento bersaglieri agli ordini del colonnello cav. Menarini. In via della Rotonda in piazza della Minerva stavano i granatieri di Sardegna; sotto il pronao prestavano servizio gli allievi carabinieri agli ordini del cap. cav. Ramponi.

Nell'interno del tempio dalle 8 alle 12 prestarono servizio d'onore i corazzieri in grande uniforme; agli ordini del ten. Cellario.

Il questore di Roma, comm. Wenzel, aveva disposto in piazza del Pantheon e nelle adiacenze un accurato servizio di P. S. diretto dal v. Questore cav. Secchi che era coadiuvato dall'egregio commissario di S. Eustacchio, cav. D'Orazi, dal commissario cav. Reggi, dai delegati avv. Rendina, dott. Schiavo, dal v. commissario, cav. Delicati, dai delegati cav. Conti, avv. Imperatori, dal capitano Nicola Cassetta, dal capitano dei RR. CC. cav. Forlani e dai tenenti cav. Contestabile e Catalano.

Alle 7.50 in automobile giunse S. M. la Regina Madre, che appariva in floridissime condizioni di salute. S. M. era accompagnata dalla dama d'onore, marchesa Pes di Villamarina, dal marchese Guiccioli, e dal conte Oldofredi. Erano a riceverla il Ministro Credaro, il cappellano maggiore di Corte, monsignor Beccaria, ed il cappellano prof. Di Matteo S. E. il Prefetto di Palazzo marchese Borea d'Olmo il generale Spekel, v.presidente del comizio dei veterani.

Fra i veterani notammo l'ispettore capo cav. Alessi, il colonn. cav. uff. Mammoli, il cav. Pietti, il cav. Modigliani, il cav. Mecilli, il cav. Giovanni Secchi, il cap. Oldofredi, il dott. Bogliotti nella divisa della guardia nazionale.

Alle 9 precise giunsero in vettura di Corte i Reali scortati dai corazzieri agli ordini del maggiore cav. Lang.

Dalle altre tre vetture di Corte, con livrea rossa, discesero l'aiutante di campo generale di S. M. gen. Brusati, il gen. Vanzo, e il ten. col. cav. Squillace, S. E. il ministro di Casa Reale, sen. nob. A. Mattioli Pasqualini, il grande scudiero del Re, marchese Calabrini, il gran cacciatore del Re, conte di Brambilla, il gentiluomo di Corte duca d'Ascoli e la duchessa d'Ascoli dama di Corte di S. M. la Regina Elena.

S. M. il Re, e le due Regine, la Corte, i veterani, presero posto avanti l'altare di S. Agnese, dove venne già celebrato una prima messa in suffragio di Re Umberto I. il comm. prof. don Carlo Spadei.

Le funzioni religiose furono celebrate da mons. Nitti, cappellano di Corte, che era assistito da mons. Girelli, rettore del tempio.

Dopo di che S. M. il Re si avvicinò alla tomba di Re Umberto, stringendo la mano dei veterani di guardia signor Bulgarini, e cav. dott. Arnoux Basso.

V'era pure a prestare servizio davanti alla tomba di Re Umberto il prefetto di Roma, sen. Angelo Annaratone. Alla tomba di Re Vittorio Emanuele II, erano di guardia i veterani cav. Giovanni Dalle Bortole ed Alberto Torriani.

Per tutti S. M. il Re ebbe affabili parole di cordialità.

I Sovrani e S. M. la Regina Madre, ossequiati dal Ministro Credaro e dalle altre autorità lasciarono il tempio alle 8.45.

Alle 10.30 ebbe principio la cerimonia ufficiale che riuscì imponentissima per il larghissimo intervento del Corpo diplomatico, di alti dignitari dello Stato, di numerose rappresentanze civili e militari.

Per incarico del Ministro della P. I. la Reale Accademia Filarmonica Romana provvede ogni anno all'esecuzione vocale e strumentale della messa di requiem nella solenne commemorazione del compianto Re Umberto I.

La Messa di requiem che si è eseguita ieri è stata scelta tra le 25 presentate al concorso nazionale, indetto dalla Accademia stessa nell'aprile decorso; è stata composizione del prof. cav. Setaccioli, professore nel Liceo musicale di S. Cecilia.

La Messa, scritta per coro a sole voci, ha l'Offertorio ed il Libera ad otto parti e tutto il resto a quattro parti. L'esecuzione fu diretta dall'autore stesso.

La massa corale, forte di circa 100 esecutori, era formata dagli accademici filarmonici, dei cantori delle Basiliche di Roma e dai ragazzi della « Schola Cantorum » di San Salvatore in Lauro, della quale è direttore Fratel Pacifico.

Alle 10.38, in vettura di gala, arrivò la Rappresentanza della Camera, scortata da un plotone dei RR. CC. agli ordini di un tenente.

Essa era composta del Presidente, on. Marcora, del questore, on. marchese Negrotto di Cambiaso, degli onorevoli Guglielmi e Gesualdo Libertini.

Poco dopo arrivò, col medesimo cerimoniale, la rappresentanza del Senato, composta del Presidente cav. Manfredi, del vice-Presidente Blaserna e dei senatori Villari e Colonna.

Notammo pure le Collaresse dell'Annunziata, donna Adelaide Cairoli e donna Amalia De Pretis.

Il Corpo diplomatico era al completo.

Notammo gli Ambasciatori d'Austria, di Germania, di Russia, di Francia, del Giappone, di Turchia, e il Min. di Cina e gli addetti militari nelle loro brillanti uniformi; i Ministri on. Credaro, Tedesco Sacchi, Colosimo, Millo; i Sottosegretari on. Pavia, Visini, Cannavina, Gallini, Capaldo, l'amm. Capomazza, il comandante Moreno, il comm. Elia e il barone A. Manì, per il Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano, il sen. gen. Felice Santini, gli onorevoli Faranda, Rizza, Morpurgo, Tommaso Mosca, il sen. Francica Nava, il sen. R. Garofalo, per la Corte di Cassazione, l'on. Baslini, il sen. Malvano, pres. del Consiglio di Stato, il v. Prefetto Montani, il R. Commissario, straordinario, il seg. generale comm. Lusignoli, il sen. Monteverde, il sen. Tommasini, i generali Mirabelli, Frugoni, Camerana, Moni, Spaccamela il comm. De Mattia, per la Deputazione provinciale, l'on. Vignolo, il col. Pennella, il comm. Ricci, numerosi ufficiali di tutte le armi e gradi e funzionari delle amministrazioni di Stato e uno stuolo di signore e signorine dell'alta aristocrazia e della colonia straniera.

Con avvedutezza e signorilità disimpegnarono il delicato mandato di cerimonieri i comm. Mosconi de Giorgio, della Presidenza del Consiglio, il comm. d'Adamo, il comm. Boila e i cavalieri Palliccia, De La Villa, Giglio, Ferrari di Caparciano, Senise, Battaglia, De Bono ed altri.

Alle 11.35 ebbe termine la funebre cerimonia e la rappresentanze e gli invitati lasciarono il tempio che poi, durante la giornata, fu visitato da una vera moltitudine di persone che apposero la loro firma nei registri posti dinnanzi alle tombe di Re Vittorio Emanuele II e di Re Umberto I.

VATICANO — S. S. Pio X ha ricevuto ieri in private udienze il card. Antonio Agliardi, vescovo di Albano sotto Decano del Sacro Collegio Cancelliere da S. R. Chiesa e monsignor Alessio Charost, vescovo di Lilla.

Dopo di che, S. S. tenne udienza generale

Ambasciata di Francia. — Al pranzo di ieri sera offerto dalle LL. EE. l'Ambasciatore di Francia e dalla signora Barrère presero parte:

LL. EE. l'Ambasciatore di Germania e la signora de Flotow;
principe e principessa di Frasso;
duca e duchessa Sforza Cesarini;
marchese e marchesa Guiccioli;
sig. de Milleville;
Ministro della Repubblica Argentina e signora Portela;
signor e signora Robert de Billy.
monsignor Duchesne;
barone de Vaux;
signorina Barrère;
signor de Kleist;
signor Morehoven;
signor Barrois.

Il comitato italo-spagnuolo. — La iniziativa del Comitato italo-spagnuolo per l'effettuazione di una gita di industriali italiani in Spagna va raccogliendo numerose ed autorevoli adesioni.

Oltre ad una rappresentanza di senatori e deputati vi prenderanno parte delegati di varie Camere di Commercio, di alcune fra le più importanti nostre associazioni economiche e finanziarie e delle più note ditte del Regno. La data della escursione è fissata per il 20 aprile p. v. e la quota individuale in lire 500, con la quale il Comitato intende di sopperire a tutte le spese della gita, escluso il viaggio sulle ferrovie italiane. Ma anche per questo percorso il Comitato fa pratiche per ottenere notevoli ribassi sia per l'andata che per il ritorno.

La escursione durerà dodici giorni ed i gitanti visiteranno le città di Barcellona, Saragozza, Madrid, Toledo, Valenza ed i più importanti centri industriali di tali provincie.

Il comitato ispano-italico di Madrid ha concretato un attraente programma di festeggiamenti.

Gita di parlamentari a Fiumicino. — Ospiti dell'on. Giorgio Guglielmi, della marchesa donna Isabella e della marchesina Elena sono giunti a Fiumicino, in varie automobili, l'on. Facta e famiglia, l'on. Tedesco, l'on. Colosimo, l'on. De Nicola, l'on. Rava, l'on. Valmusai, l'on. Galimberti e il marchese di Sochaila.

Gl'illustri ospiti hanno visitato nel pomeriggio i lavori di difesa al Faro della Fiumara Grande e il Faro stesso, godendo del pittoresco panorama che dalle sue terrazze si scopre.

Nella serata la comitiva ha fatto ritorno a Roma.

La refezione nelle scuole di via Cairoli. — Riceviamo e pubblichiamo:

Ill. signor Cronista,

Da tre giorni non si distribuisce più la refezione scolastica agli alunni della scuola comunale in via Cairoli. L'ufficio competente, che io sappia non ha emanato nessun ordine in proposito: il provvedimento è dovuto alla privata iniziativa del fornitore del pane, il quale non si è fatto più vivo, neanche a sciopero finito.

Intanto gli alunni digiunano, i padri di famiglia protestano e gli insegnanti e la direzione fanno lo stesso.

Che importa tutto ciò? Pare che il prefato fornitore possa infischiarsi di tutte le proteste di questo mondo, tanto è vero che è sordo a tutti i reclami, fornisce il pane come e quando vuole. Così avviene spesso che gli alunni delle quinte e seste devono aspettare la ricercata pagnottella per circa un'ora dopo l'orario scolastico. Gli altri alunni si capisce aspettano anche loro il beneplacito del signor fornitore: il quale, con il suo modo di procedere, scombussola l'orario delle lezioni e qualche volta anche lo stomaco degli scolari.

Sino a quando dovrà durare questa storia? Speriamo che l'ufficio competente voglia ricordare al sullodato fornitore che egli ha pur firmato un capitolato d'appalto, al quale dovrebbe sottostare.

Speriamo ancora di non doverci ritornare sull'increscioso argomento.

Un insegnante.

CONFERENZE

I Ditteri e la loro importanza pratica. — Questa sera alle ore 18 il prof. comm. Giuseppe Tuccimei, parlerà in Arcadia (S. Carlo al Corso 437) su questo interessante argomento illustrando con numerose proiezioni la sua dotta esposizione. Ingresso libero.

Gli Idi di marzo. — Oggi il prof. Nispi-Landi farà la commemorazione di *Caio Giulio Cesare*; tratterà delle sue più grandi gesta e istituzioni, compresa quella del giornalismo, dei suoi movimenti nel Foro e ne descriverà l'assassinio e i funerali. Il convegno pel pubblico è alle ore 15 nel Foro Romano.

Unione Storia ed Arte. — Oggi, per cura della Storia ed Arte, il socio cav. Guglielmo Auri, pubblicamente illustrerà, nei riguardi storico-artistici, la basilica di S. Maria in Cosmedin in piazza Bocca della Verità.

Convegno alle ore 16, nel portico di detta Basilica.

Reale Società Geografica. — Alle ore 16 di oggi, nell'Aula Magna del Collegio Romano, il signor Borday Rambkaer, di Copenaghen, parlerà del suo « Viaggio nell'Arabia di Nord-Est » illustrando il suo discorso con proiezioni di fotografie.

La conferenza sarà letta in italiano.

Casa di Dante. — Oggi, alle 16,30, il prof. Luigi Valli leggerà e illustrerà il VI Canto dell'Inferno.

Alla Palombella. — Oggi nella Sala in via della Palombella n. 4, p. p. alle ore 16, il prof. Francesco Sabatini, continuando la illustrazione delle *Vie di Roma*, parlerà delle [illegible].

Ass. Archeologica Romana. — Quest'oggi, alle 18,30, nella sede sociale di via delle Quattro Fontane 16, il prof. Ch. Hulsen parlerà su: *La torre di Nerone e l'incendio di Roma.*

Circolo di filosofia. — Il prof. Bernardino Varisco terrà domani, alle 18,30 una conferenza sul tema: « La unità dello spirito e la vita morale ».

Domenica Futurista. — Oggi alle ore 18, il poeta futurista Luciano Folgore — uno dei più noti del gruppo — ripeterà la sua conferenza « Negli Hangars del Futurismo » che fu molto gustata dal pubblico elegante e numeroso che l'ascoltò domenica.

Il Folgore per rendere ancor più interessante la sua dizione, l'amplierà di aneddoti ed indiscrezioni nuovissime.

Nello stesso salone della Galleria Futurista di via del Tritone, 125, durante la conferenza e la lettura di versi che seguirà, rimarranno esposte le interessantissime e molto commentate pitture dei futuristi.

Una festa pro-ciechi. — Lunedì prossimo, 23 corr., al *Teatro Argentina* avrà luogo una grande festa a beneficio del Laboratorio per i ciechi. Vi prenderanno parte distintissimi artisti, quali la signorina Juanita Capella, il baritono Sammarco, il tenore Lazzaro, Dina Galli, Amerigo Guasti, che svolgeranno un interessante programma musicale e drammatico. Il maestro Agostino Greco svolgerà un programma schermistico. Alla festa è assicurato l'intervento di gran pubblico.

I voli di Manissero. — All'ippodromo delle Capannelle ebbe luogo ieri la prima giornata di voli eseguiti dall'aviatore italiano Manissero, con apparecchi di fabbrica italiana *Sit*. Il pesage e le tribune erano affollatissime di eleganti signore e di amatori degli *sports*; affollato pure il prato, sebbene la gran massa della cittadinanza, occupata nei consueti lavori, non avesse potuto accorrere per assistere agli esperimenti come sarebbe stato suo desiderio.

Dal campo di aviazione di Centocelle, l'aviatore Manissero giunse a bordo di un apparecchio *Sit* a due posti, recando seco il collega Dall'Ongaro. Manissero fu accolto da grandi applausi; ma egli ripartì subito alla volta di Centocelle, in automobile, per andare a prendere l'apparecchio destinato agli ardimentosi esperimenti del cerchio della morte, dei voli a spirale e degli scivolamenti.

Poco dopo in fatti, apparve all'orizzonte, come un grande falco, l'elegante monoplano, a un'altezza di circa settecento metri.

Dopo alcune magnifiche evoluzioni, rimanendo sempre a un'altezza considerevole, Manissero descrisse più volte il cerchio della morte, strappando i più vivi applausi della folla ammirante.

E l'audace esercizio fu ripetuto ancora, mentre l'aviatore descriveva una strettissima impressionante spirale; quand'egli dopo una ventina di minuti, atterrò dinanzi al pesage fu salutato da un'ovazione interminabile della folla delirante.

Ma ben altre emozioni serbava l'aviatore agli spettatori attoniti. Rimasto in aeroplano, egli si elevò a 120 metri, e raggiunta tale altezza prodigiosa capovolse l'apparecchio e volò lungamente così, con una sicurezza straordinaria. Il volo rovesciato fu dall'aviatore più volte ripetuto e il pubblico rinnovò l'ovazione con infiniti calorosi applausi.

Indi l'aviatore volle soddisfare il desiderio di alcune signore, fra cui la principessa Tasca di Cutò, che lo avevano pregato di farle volare, e, l'una dopo l'altra le prese a bordo del monoplano *Sit* a due posti, facendo a ciascuna compiere lunghissimi voli.

Volarono poi anche l'on. Baraglio, il conte Petrovsky e l'on. Sipari, che riaccompagnò l'aviatore a Centocelle.

A tarda ora, vivamente soddisfatto per l'emozionante spettacolo goduto, il pubblico abbandonò il campo delle Capannelle.

Lunedì, alle 15, seconda giornata di aviazione.

L'educatorio Giacomo Medici in Trastevere. — Con R. D. 6 novembre 1913 in questi giorni pubblicato, su proposta del Ministro della I. P. l'Educatorio Giacomo Medici è stato eretto in ente morale.

Trattasi della prima istituzione del genere, tra quelle esistenti in Roma, che a richiesta dei suoi amministratori viene posta sotto la tutela dello Stato; riteniamo perciò opportuno di doverne parlare.

L'Educatorio Giacomo Medici sorse in Trastevere per raccogliere le bambine ed i bambini poveri che frequentano le scuole comunali di quel popoloso quartiere.

La istituzione di questo Educatorio risale al 1902. Venne fondato per opera della « Unione Costituzionale » di Trastevere, la quale durante dodici anni ne ha curata l'Ammin. ed ha saputo elevarlo ad un grado di prosperità eccezionale.

Lo scopo che l'Educatorio si prefigge è quello di riunire i bambini nelle ore dopo la scuola e nei giorni di vacanza, per sottrarli ai pericoli dell'abbandono; di nutrirli, istruirli ed educarli civilmente.

L'Educatorio che nel 1902 contava 50 alunni, ne accoglie oggi oltre 200 divisi in quattro sezioni annesse alle scuole di via della Cisterna e di via dei Genovesi.

Al suo funzionamento sono preposte una direttrice e quattro maestre effettive oltre alle supplenti. Vi sono poi un maestro di musica, cinque custodi che provvedono alla cucina ed alle pulizie.

Un comitato di signore presiede all'alta vigilanza dell'istituto che è posto sotto il patronato della Regina Madre la quale non solo s'interessa efficacemente del suo andamento, ma concorre pure largamente nelle spese occorrenti.

La parte amministrativa è affidata ad un consiglio composto di egregie persone, e di cui è presidente il cav. uff. Augusto Guadagnoli, il quale con intelletto d'amore ha dedicato la sua attività allo sviluppo dello Educatorio.

Nel 1910 il sen. Luigi Medici del Vascello, nella ricorrenza del 10° anniversario della fondazione della Unione Costituzionale » di Trastevere, di cui è Presidente onorario, volle generosamente elargire a favore dell'Educatorio la somma di lire 50.000.

Sorse allora nel Consiglio l'idea di costituirlo in ente morale, ciò che, attraverso numerose difficoltà, in questi giorni è avvenuto.

L'Educatorio possiede ora un Patrimonio di oltre 70 mila lire ed è destinato a divenire uno dei più floridi d'Italia.

Attualmente sono in corso alcune proposte che ne miglioreranno il funzionamento e lo renderanno maggiormente rispondente alle necessità degli alunni in rapporto alle esigenze moderne.

Segnaliamo alla cittadinanza le benemerenze dello Educatorio Giacomo Medici, nella lusinga che altre istituzioni consimili sorgano ovunque con uguale fortuna.

Ass. direttori didattici. — Nella recente sua assemblea, l'Ass. fra i direttori didattici ha nominato presidente onorario l'on. Danso e presidente effettivo ..... Gasparotto.

Ass. Commercianti di vino. — In seguito a quanto venne stabilito dall'Assemblea generale di classe, ieri una Commissione, composta dei sigg. prof Ernesto Orrei, prof. Edoardo Cocinielle, cav. Dante Pomini, prof. Mario Poce, sigg. Cannonici Paolo, De Nicolò Gaetano, Ciorchia Lorenzo, Albanese Gennaro, Gerardini Luigi e Romani Giuseppe, si recò in Prefettura per esporre i desiderata degli esercenti di vino, in merito alla concessione dei patentini ed alle vendite abusive e girovaghe. Fu ricevuta dal vice prefetto comm. Montani, che ascoltò con vivo interesse quanto dalla Commissione gli fu esposto, assicurando che nel più breve termine farà conoscere i provvedimenti che sarà per prendere al riguardo.

Associazione Commerciale Industriale Agricola. — Oggi, alle 17, all'Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana avrà luogo un concerto vocale diretto dalla esimia artista Bice Millotti Reyna.

Siederà al piano il m. conte Pietro Cimara.

Ass. Naz. per l'istruzione del soldato e del Popolo. — Martedì, prossimo, 17 corrente (non lunedì, come è stato per errore da qualcuno annunziato) avrà luogo alle ore 21.30 nella splendida sala della Sede sociale la prima interessante audizione musicale per i soldati col gentile concorso di esimi artisti come Ida Quaiatti (soprano) Lina Spera (violino) Giulia di Giobbe (arpa), Aribarto Giovannetti (tenore). Nell'intermezzo Mamma D'Amico reciterà dei versi romaneschi e delle liriche del Carducci.

Si presteranno gentilmente ad accompagnare al piano i signori maestro Pietro Cimara e dott. U. Rolandi.

Ass. « Giosue' Carducci ». — Stamane, alle ore 10, nei locali della biblioteca « De Amicis », in via Cimarra 31, si terrà un'assemblea straordinaria dell'Ass. « Giosuè Carducci ». Parleranno il prof. Domenico Elia Rossi, il sig. Pasquale Mancini e altri.

Lyceum. — Lunedì 16 alle ore 17 avrà luogo una audizione musicale gentilmente offerta dalla signorina Bice Dal Pinto, soprano, la quale interpreterà composizioni di Santoliquido, e dal prof. Principe, violinista.

Per i posti di pronto soccorso. — Ieri mattina una rappresentanza del Comitato con a capo il presidente comm. Tenerani, fu ricevuta in Campidoglio dal R. Commissario e dal comm. Gualdi, i quali ascoltarono con interesse il comm. Tenerani che a grandi linee espose il programma di azione, ed il R. Commissario, che dei bisogni della cittadinanza romana è perfettamente edotto, assicurò che avrebbe dato tutto il suo appoggio perchè l'opera del comitato possa avere il successo che merita.

Societa' cittadini di Terni, Narni, Amelia. — Si avvertono i soci che domenica 22 corr., per festeggiare la costituzione della nostra Società, avrà luogo una riunione campestre alla Trattoria « Scarpone » Via Appia Nuova 267, con un modesto banchetto che si terrà alle ore 12 precise.

Alle ore 16 potranno intervenire le famiglie per partecipare al piacevole ritrovo.

La quota fissata in L. 3 si riceve dagli Esattori fino a tutto Giovedì 19 corrente in via Viminale 58 dal sig. Bollis in Via Torino 158 dal sig. Santini; in via Vittoria 78 dal sig. Battisti e al Corso V. Emanuele 179 dal sig. Vincenti.

LA VISTA DEBOLE E DIFETTOSA. — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di ottica oculistica riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17 in via Arascoli N. 68 Roma.

Vendesi villino signorile, splendida posizione quartiere Ludovisi con giardino e garage.

Per indicazioni rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano.*

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 18-37 - Amminis. 12-2

La tragica morte di tre bimbi. — Ieri sera, alle 21, nei pressi della stazione di Cecchina si incendiò improvvisamente una baracca di legno di proprietà di Nazzareno Ciotti, di a. 39, proprietario di uno chalet

La prima ad accorgersi del fuoco che minacciava assumere gravissime proporzioni fu la domestica del capo stazione cav. Poli, una certa Iride Romani, che corse a chiamare i coniugi Ciotti e a darne avviso al personale della stazione.

Nell'apprendere la triste novella i Ciotti in preda a grande disperazione si diedero a gridare terrorizzati poichè i loro figliuoletti Amelia di a. 9, Anita di a. 5, ed Eugenio di a 3 si trovavano nel tugurio a dormire.

Fu abbattuta la porta nella speranza che le fiamme non avessero ancora investito i piccini.

Ma purtroppo il fuoco riducendo in un braciere ardente la baracca aveva completamente carbonizzati i miseri corpi degli infelici.

Non si conoscono ancora le cause che produssero il tragico incendio, sembra però che il fuoco si sia propagato da un lume acceso alle suppellettili o che il fumo sprigionatosi dal legname abbia causato la morte per asfissia dei disgraziati piccini che vennero poscia bruciati dalle fiamme invadenti.

Sul posto si recarono il Pretore del IV Mandamento che rilasciò il nulla osta per la rimozione dei cadaveri ed il maresciallo della stazione di Albano.

La fuga di un cavallo. — Verso le 9.30 di ieri mattina nei pressi della barriera Daziaria Ostiense il carabiniere Celestino Piludu, della stazione di S. Paolo fermò un cavallo attaccato ad un biroccino che privo del conducente erasi dato a corsa sfrenata con pericolo dei passanti. Il carabiniere fu trascinato per oltre cinque metri senza riportare alcuna lesione. Il cavallo e carrozzino sono di proprietà del sig. Ergolino Di Palma, ab. in via delle Mura di S. Paolo, al quale vanno elevate contravvenzione.

Arresto di ladri. — Ieri mattina alle 4.45 gli agenti del Commissariato del Viminale trassero in arresto in via Palestro il fornaio disoccupato Pietro Reina, di a. 20, senza fissa dimora e Ottorino Fortuna, di a. 2.. falegname disoccupato, ab. in via Gioto 26, perchè trovati in possesso di sette lampadine che confessarono aver rubato poco prima in via Nomentana e via Alessandria a danno di negozianti che non seppero precisare.

Ferito dalla moglie — All'ospedale di S. Giacomo fu iersera ricoverato il sig. Francesco Antonini vicesegretario di Castelnuovo di Porto [illegible] all'ipocondrio sinistro dalla sua signora Lorenzina Turchi.

L'Antonini narrò che trovandosi in ufficio, era stato visitato dalla moglie, la quale dopo avere inveito contro di lui senza alcun serio motivo, lo aveva colpito con un'arma sottile ed acuminata che gli sembrò uno spiedo. Dopo le cure del caso i sanitari di S. Giacomo non espressero alcun giudizio sulla entità della ferita riportata dall'Antonini e lo trattennero in osservazione.

Del fatto si sta occupando l'Autorità di P. S.

Tentato suicidio. — Augusta Pizzi, di a. 32, ieri alle 19, per motivi di gelosia, nella propria abitazione in v. Crescenzio 2 tentò suicidarsi aprendo il contatore del gas. L'esplosione del gas richiamò l'attenzione dei vicini che abbattuta la porta d'ingresso riuscirono a salvare la Pizzi che accompagnata all'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari tratta fuori di pericolo.

Minaccie a mano armata. — Dalla guardia municipale Morelli e dall'appuntato delle guardie di finanza Semicola, fu ieri arrestato Silvestro Marchetti, di a. 26, carrettiere ab. in via Tombe di Nerone, 5, perchè in via Federico Cesi, minacciava con un lungo ed acuminato coltello il carrettiere Antonio Caproni di a. 21 ab. in piazza del Drago 6. Il Marchetti sarà deferito al procuratore del Re.

Morte improvvisa. — Nell'osteria sita al vicolo degli Spagnuoli 47 ieri alle 14.30 Giuseppe Galapini ab. in via delle Sette Sale 38 fu colpito da improvviso malore. Mentre veniva trasportato all'ospedale di S. Giacomo il povero Galapini cessò di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il solito sconosciuto. — Il venditore ambulante Raffaele Diorio, di a. 34, ab. in via della Frezza 38, ieri alle 18, al vic. Sciarra, venuto a questione con un individuo che dice di non conoscere fu da questi ferito alla fronte con un pomo di latta. Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di S. Giacomo i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Morsicato dal proprio mulo. — Il carrettiere della ditta Marchini a nome Biagio Pantaglioni d. a. 18, ieri alle 8.30 in v. Portuense mentre conduceva per la cavezza un mulo fu da questi morsicato all'avambraccio destro. Accompagnato il Pantaglioni all'ospedale della Consolazione fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 60.

Libro nero. — Ad ora imprecisata della scorsa notte alcuni ladri, rimasti sino ad ora ignoti, introdottisi nella fontana dello stabile di via Boggio 11, rubarono in danno di Camilla Maccarelli, di Italia Fanesa, di Giulietta Sammele e di Agata Giammattei, vari effetti di biancheria del valore approssimativo di L. 10. La delegazione di P. S. di Appio ha iniziato attive indagini per rintracciare gli audaci mariuoli.

— Antonio De Sensis, di a. 28, ab. in via Umberto Biancamano 26, il giorno 8 del corr. mese depose in di un cassettone nella sua stanza da letto un collier d'oro del valore di lire 200 ed un paio di orecchini di diamanti del valore di lire 150. Ieri mattina constatava la scomparsa degli oggetti preziosi. Denunziò il furto al commissariato dell'Esquilino.

— Cesare Stirpe, di a. 64, ab. in via Bodoni 15, ieri alle 16 denunziò alla delegazione di P. S. di Testaccio che su di una vettura tramviaria della linea 5 fu destramente derubato dell'orologio con catena d'oro del valore di lire 170. La P. S. indaga.

— Annibale Masi, ab. in via Ancona 21, denunziò al commissariato di Magnanapoli che ieri alle 9 fu derubato della propria bicicletta, lasciata momentaneamente incustodita nell'atrio del portone del Ministero della Guerra. La P. S. indaga.

Libro delle disgrazie — Crescenzo Lulli, ab. al viale della Fontanella 38, verso le 10 di ieri in via della Regina nei pressi di Villa Maria, nel discendere da un tram municipale della linea n. 1, cadde producendosi alcune contusioni alla fronte ed al viso ed una ferita al labbro. I sanitari dell'osp. del Policlinico lo ricoverarono in osservazione.

— *Alle Capannelle.* — Francesco Passaglia, di a. 16, ab. in una capanna nei pressi delle Capannelle, ieri alle 11 in detta località mentre lavorava per conto del signor Luigi Carbarelli accidentalmente riportò la frattura dell'avambraccio sinistro. All'ospedale di S. Giovanni fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 50.

— *Al Corso Umberto I.* — La portinaia Cristina Mametti di a. 78 ab. al Corso Umberto I 482, ieri alle 18 nella propria abitazione accidentalmente scivolò e cadde fratturandosi la gamba sinistra. Trasportata all'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 60.

— *In via Principe Amedeo.* — Mario Tranquilli, di a. 13, ieri alle 17.30 mentre giuocava con altri suoi coetanei in via Manzoni, angolo via Principe Amedeo, cadde fratturandosi la tibia destra. I sanitari dell'ospedale del Policlinico, ove il Tranquilli fu trasportato, lo giudicarono guaribile in g. 30.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette di sicurezza e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTA DI SICUREZZA.

Formato	Dimensioni Lung. mm.	Altezza cm.	Lungh. cm.	Tariffa di locazione Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
piccolo	20	6	50	3	6	10	15
medio	30	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI							
unica	43	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o suggellato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette di sicurezza e Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte*, dalle 9 ½ alle 16 ½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari di Cassette di sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA. — La Banca riceve in deposito libero a custodia ed in amministrazione valori pubblici nazionali ed esteri, libretti di risparmio ecc. contro un corrispettivo di:

Centesimi 20 per trimestre
» 30 per un semestre
» 50 per un anno

per ogni mille lire di valore

Riceve pure in custodia Casse, Bauli, Cassette, Pacchi e Pieghi chiusi o suggellati con o senza dichiarazione di valore. La soprattassa è di L. 5 per ogni piego, cassetta o pacco di piccole dimensioni. Per i bauli, casse o pacchi di grandi dimensioni la soprattassa viene aumentata in ragione del loro volume. Nei propri locali corazzati la Banca fa pure il servizio di locazione Cassette-forti (Safes) o Casse-forti che i suoi clienti possono utilizzare ogni giorno non festivo quante volte credono. La tariffa di locazione va da:

L. 4 a L. 20 per un mese
» 8 a » 35 per tre mesi
» 12 a » 55 per sei mesi
» 20 a » 90 per un anno

Secondo le dimensioni delle cassette, Casse-forti.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — Ditta Rischi Alberto, Attilio e Mussico Giuseppe, negozianti in via Flavia n. 18 per la fabbrica e la vendita di paste di Bologna ed all'uovo. Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 12,398.10 passivo lire 8,298,37. Giudice delegato avv. Brunetti. Cancelliere Chiffoletti. Curatore provvisorio avv. Giovanni ... via Arco della Ciambella n. 18. Prima adunanza dei creditori 31 marzo. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 12 aprile. Chiusura 30 aprile.

LE TRE DIRETTISSIME (*)

GENOVA-MILANO

La strozzatura di Genova

Risposta al "Corriere della Sera"

(Seguito ai n. 28-36-47-71)

Con le due grandi linee, equivalenti a due direttissime, conseguite in corrispondenza ai due valichi dei Giovi, dalla stazione centrale di Principe alla Valle del Po – mediante il brevissimo raccordo Principe-Campasso, proposto col precedente articolo, e cogli altri provvedimenti già in corso – non è raggiunto interamente lo scopo di dette comunicazioni; poichè la stazione suddetta non è come quella di una grande capitale, l'obbiettivo terminale di tutti i treni che vi giungono; ma funziona, in gran parte, come punto di transito pel movimento dalla Valle del Po alle due Riviere ed oltre; il quale movimento ha pure uno spiccato carattere internazionale, da oltre il Cenisio verso Roma, e dai paesi d'Europa che fanno capo a Milano a quelli oltre Ventimiglia.

Ora, mentre in quest'ultima direzione il movimento della Valle del Po si suddivide fra i valichi appenninici di Savona e Genova, e quest'ultimo, col raccordo suddetto, potrà suddividersi ancora fra le vie di S. Pierdarena e Campasso per far capo alla stazione centrale di Principe, quello, invece, diretto alla Riviera di Levante non vi può giungere, da quest'ultima stazione, che colla galleria a due binari, detta della Traversata di Genova, che collega la stazione suddetta a quella di Brignole.

Ma tale galleria, oltre ai bisogni della importante linea di Levante, deve soddisfare a quelli non lievi di via d'accesso al Porto dalla linea stessa, per mezzo dell'esistente raccordo di S. Tommaso e di quello già previsto in precedenza della stazione di Brignole, nonchè per altri perfezionamenti e bisogni di servizio.

***

Infatti, quest'ultimo raccordo, agevolando grandemente l'accesso alla zona orientale del Porto, tenderà ad aumentare il movimento nella galleria della Traversata; e col raccordo del Campasso, direttamente, a quelli di S. Lazzaro e S. Benigno, per la via di Sampierdarena, permetterà anche le comunicazioni fra le parti estreme del Porto stesso attraverso detta galleria ossia per la via superiore Principe–Brignole, indipendente da quella a mare, che è assai meno agevole, a causa degli ingombri ed ostacoli del grande traffico che vi si esercita.

Il movimento dei treni in detta galleria potrà anche crescere per effetto del servizio viaggiatori che potrebbe attivarsi, come si è accennato nel precedente articolo, fra le stazioni di Principe e Brignole e gli scali marittimi.

Oltre questi perfezionamenti, vi saranno i bisogni, segnalati altra volta, derivanti dal gran deposito per locomotive e materiale dei treni che si sta impiantando sulla sinistra del Bisagno, ove potranno far capo i treni in arrivo a Genova, per la pulizia, le piccole riparazioni e la loro ricomposizione, eliminando gli ingombri a cui tale operazioni danno luogo, attualmente, nella stazione di Principe.

***

Per tali nuove esigenze, il movimento attraverso la galleria suddetta e la stazione di Principe prenderà proporzioni di gran lunga superiori alle attuali, e tali da richiedere l'impianto di una speciale comunicazione a sussidio della galleria stessa, il cui bisogno è già sentito per riparare all'inconveniente che si verifica, da molti anni, della sosta – per via impedita – dei treni in partenza e in arrivo nell'una o nell'altra delle stazioni di Principe o Brignole.

Aggiungasi che con la indispensabile ed urgente attivazione del doppio binario lungo le due Riviere – che è già in via di esecuzione da Genova a Chiavari ed in corso di studio fino a Spezia – le comodità di viaggio che ne deriveranno, e specialmente l'aumento della velocità commerciale dei treni – ora ridotta, dal semplice binario, a proporzioni minime – daranno luogo a rapporti assai più intensi fra le Riviere stesse, e verso la Valle del Po; mentre il movimento locale, ora assorbito dalle tramvie, potrà svilupparsi intensamente e a maggiori distanze, dando luogo ad un notevole aumento di treni attraverso la galleria di cui trattasi.

E, quindi, da prevedersi che tali bisogni, e quelli non meno rilevanti delle comunicazioni con gli scali marittimi, renderanno indispensabile il raddoppiamento della galleria stessa, seppure ciò sarà sufficiente.

***

E, infatti, da notarsi che le stazioni di Principe e Brignole, per quanto possano essere migliorate spogliandole di tutte gli ingombri attuali estranei al servizio viaggiatori, tuttavia non avendo spazi liberi per future espansioni, ed avendo uno sviluppo assai limitato verso detta galleria, possono, in circostanze speciali, presentare delle deficienze, alle quali non sarebbe possibile riparare fuorchè facendole funzionare in modo che l'una possa sussidiare l'altra: ciò che non è possibile fuorchè collegandole con un conveniente numero di binari che ne procurino l'allungamento verso la galleria medesima, onde agevolare le manovre dei treni ed il ricovero del materiale rotabile che dev'essere scartato dai treni stessi o portato, all'ultimo momento, al marciapiede di partenza.

Da tutto ciò e dagli altri bisogni sopra citati, si comprende come una seconda comunicazione a due binari fra Principe e Brignole non possa essere che un primo passo per una migliore sistemazione delle due stazioni; occorrendo dividere la circolazione dei treni di servizio da quelli ordinari, e provvedere gli occorrenti binari di manovra e deposito del materiale, e dei treni stessi.

La ferrovia metropolitana in progetto, che può procurare un facile accesso alla stazione di Principe, e le tramvie urbane, che possono avvicinarsi anche a quella di Brignole, concorreranno ad alimentare maggiormente i treni locali della Riviera di Levante e quelli di accesso al Porto, e quindi il transito attraverso la galleria in discorso, giustificando maggiormente la molteplicità dei binari di collegamento delle stazioni suddette; poichè con questi, solamente, Genova, malgrado le enormi difficoltà topografiche che la stringono potrà aprire i suoi polmoni ferroviari, e svolgere liberamente la sua attività con una viabilità svariata, ricca, rapida e potente che corrisponda alle esigenze dell'epoca attuale, e del suo avvenire, quale grande porto dell'Europa centrale - meridionale.

Tutto ciò rende ovvio come ai suindicati molteplici ed importanti aumenti nella circolazione dei treni viaggiatori e merci, e di servizio, e del materiale dei treni stessi, che si verificherà fra Principe e Brignole, si debba provvedere, nell'ipotesi più semplice, almeno col raddoppiamento della galleria esistente, dato che già attualmente tale bisogno è sentito da molti anni.

Ora, tale raddoppiamento richiede l'apertura di una breve galleria, lunga circa 2 km. che potrebbe costituire il prolungamento della prima tratta di quella primitiva rimasta inutilizzata dopo l'ampliamento della stazione di Principe; prolungamento che potrà soddisfare ai bisogni impellenti delle comunicazioni fra la valle superiore del Po e la Capitale, e verso la zona orientale del Porto, nonchè fra le due Riviere e le parti estreme del Porto stesso, con tutta la potenzialità e celerità dei mezzi che i 4 binari risultanti fra Principe e Brignole con la nuova galleria – in continuazione di quelli provenienti dal Campasso e da Sampierdarena – permetteranno di sviluppare.

E ciò, in armonia alle funzioni di dette stazioni che rappresentano la chiave della viabilità ferroviaria nel cuore della Liguria, dove le facili e rapide comunicazioni sono indispensabili, data la imponenza del movimento che dovrà svolgersi in così breve spazio, e con la massima rapidità, per evitare ingombri, soste e ritardi, in attesa di quel più largo svolgimento di impianti che l'aumento del traffico renderà inevitabile.

***

I miglioramenti proposti col precedente articolo fra Campasso e Principe, ed, ora, fra Principe e Brignole con le due brevi gallerie – che costituiscono l'una la continuazione dell'altra, e che sarebbero pur sempre inevitabili, anche con la costruzione del nuovo valico – dimostrano che questo, quale fu stabilito dalla Commissione Adamoli ed approvato dal Governo nel 1908, è incompleto, anzi, monco; mancando una terza linea, da Arquata che ne formi la continuazione verso la Valle del Po; e perchè gli effetti della sua indipendenza e del suo sbocco a Brignole possono essere raggiunti vantaggiosamente con le brevi gallerie proposte; e, infine, perchè i valichi esistenti – con la maggiore potenzialità dovuta alla trazione elettrica e coi 4 binari continui che si ottengono dal mare e dalle stazioni di Genova alla Valle del Po – possono soddisfare a tutte le future esigenze del traffico, rappresentando un organismo ferroviario dei più potenti e completi.

Del resto, dato e non concesso che il nuovo valico possa essere necessario, le due brevi gallerie in discorso ne rappresenterebbero il primo tratto, nella ipotesi – assai più conveniente dal lato tecnico ed economico e per gli interessi generali e locali – di sostituire lo sbocco di Principe a quello previsto di Brignole, come si è ripetutamente dimostrato; mentre è ovvio che quest'ultimo sbocco non escluderebbe dette gallerie, che si renderebbero sempre necessarie per eliminare la strozzatura di Sampierdarena e quella della galleria della Traversata, a cui il nuovo valico non recherebbe alcun valevole sussidio; poichè aggraverebbe, anzi, il movimento di transito nella medesima di tutto il traffico che la Direttissima potrebbe sviluppare fra la valle del Po e la Riviera di Ponente.

***

In ultima analisi, le disposizioni indicate possono procurare, come si è ripetutamente accennato, il risparmio dei cento trenta milioni di lire che dovrebbero spendersi per detto nuovo valico, nonchè dei rilevanti interessi del capitale morto durante i lavori, e delle passività d'esercizio a cui esso darebbe luogo, stante la già esuberante potenzialità dei valichi esistenti; mentre permettono di ottenere oltre 10 anni di anticipazione nel godimento dei benefici che potrebbe procurare il valico medesimo, evitando gli inconvenienti ed i danni gravissimi a cui darebbe luogo.

In altre parole, con le brevi gallerie proposte – lunghe appena 4 km e del costo di pochi milioni di lire – oltre a conseguire una comunicazione più diretta delle attuali fra la stazione centrale ed il Porto, agevolando anche l'attivazione di treni circolari fra la stazione stessa e i vari scali marittimi si possono: eliminare le gravi strozzature che dalla stazione stessa si estendono, da una parte, per Sampierdarena, fino a Rivarolo, e, dall'altra, verso la stazione di Brignole; completare, coi provvedimenti già in corso, e in due soli anni, le due grandi linee dei Giovi, rendendole indipendenti, in tutto il loro percorso, dalle due Riviere alla Valle del Po; e dare ad esse i caratteri di vere Direttissime, che ricevono dalle rettifiche Ronco–Arquata–Tortona, dalla trazione elettrica, e dal loro andamento privo di sviluppi artificiali e di viziose tortuosità, e poco divergente dalle direttrici condotte da Genova verso Alessandria e verso Milano.

Tali risultati sono più rilevanti, ancora, nelle attuali condizioni finanziarie del paese, perchè permettono di disporre della cospicua somma indicata per altre opere ferroviarie assai più urgenti, a vantaggio della Riviera Ligure e del potente triangolo agricolo, industriale e commerciale che ha i suoi vertici a Torino, a Milano, e a Genova, dove s'imperniano i maggiori interessi dell'intero paese.

***

Abbiamo, così, esaurito l'esame del problema delle comunicazioni da Genova alla valle del Po, cioè della direttissima Genova-Tortona, a cui si riferivano le osservazioni esposte dall'ing. Ugo Lombardi nel *Corriere della Sera* del 26 Genn. u. s.

In un prossimo articolo esamineremo la questione della Rettifica Tortona–Milano proposta dal Comitato Ligure–Lombardo a complemento della Direttissima stessa.

(*) Vedi *Pop. Rom.* del 24 maggio, 12 e 25 giugno, 2, 3, 5, 6, 11 e 23 luglio, 6 e 7 agosto, 1, 6, 12 e 21 settembre, 26 ottobre, 23 dicembre, 6, 14, 20, 28 gennaio, 6 e 17 febbraio, 13 marzo.

Un filosofo e un generale

Il capitano Eugenio Barbarich ha dedicato un articolo della *N. Rivista di fanteria* (fascicolo del corrente mese) alla commemorazione che del generale Ippolito Langlois ha fatto il suo successore nell'Accademia di Francia, Emilio Boutroux, filosofo positivista.

« Pensiero ed azione, disse Emilio Boutroux, non sono due forze rivali ed indarno l'una potrebbe affrancarsi dall'opera dell'altra ».

« Se il pensiero è orbato dall'azione, esso degrada infatti nella dialettica astratta oppure nel vano dilettantismo; laddove l'azione senza pensiero rende schiavi del rischio, della passione, della violenza.

« Conciliare questi due termini supremi dell'attività umana significa adunque progresso; e nessuno meglio del soldato può personificare tale connubio, perchè azione e pensiero sono storicamente connessi alla sua opera sul modo più fattivo, nobile ed altruista. »

Nulla più di questa sincera espressione di fede nella cooperazione fra pensiero ed azione, poteva giovare a Boutroux per dare il giusto rilievo a quello che fu il merito sommo del generale Langlois, che pure ebbe quello grandissimo d'indirizzare su nuove ardite vie di progresso l'artiglieria francese, e per riflesso l'artiglieria di tutti gli eserciti.

Il Langlois fu l'apostolo convinto, tenace, efficace della « liaison des armes » ed è singolarmente bello che ad esaltare il grande valore di questo apostolato di cooperazione sia stato dal destino assegnato un filosofo abituato a studiare i rapporti fra i fenomeni sociali.

« Les vieux bombardiers – disse il Boutroux – se glorifiaient volontier de leur splendide isolement. On se représentait la bataille de l'avenir comme une suite des luttes particulières de chaque arme contre l'arme semblable. C'était d'abord de gigantesques mêlées de cavalerie, au loin, en avant des armées. Puis venait le tour de l'artillerie: deux lignes de canons, face à face, s'épuisant dans un duel bruyant, auquel les autres armes assistent passives ».

L'infanterie, enfin, mal soutenue par ses sœurs fatiguées, s'avance.

***

Il nuovo accademico Boutroux ravvicinò i principi che reggono le scienze naturali al dominio morale deducendone che i problemi militari non si sottopongono alla legge evolutiva della società.

Per secoli – da Omero a Garibaldi – grandeggiò nell'arte militare anzitutto e sovratutto il valore individuale dei combattenti. Ai tempi nostri un'arte più sollecita delle energie positive che delle morali, pretese sottoporre l'uomo all'impero dei mezzi, delle armi, del formalismo, della tecnica.

Col Langlois l'arte ritornò al culto dei valori universali e permanenti, a braccio della scienza più evoluta come collaboratrice indispensabile alla perfezione ed al progresso. L'uomo riprende il primo posto nel dramma magnifico della guerra.

Rimosse così le estreme barriere di separatismo fra esercito e società, d'isolamento artificiale delle varie armi nell'interno degli eserciti si affranca la milizia dal vieto pregiudizio di società artificiale e si espone in chiara luce il contributo della milizia stessa al [illegible]

Il Langlois non fu solo un predicatore di parole. La promozione da colonnello d'artiglieria a maggiore generale comandante della 17a brigata fanteria ad Uxzerre gli permise di applicare i suoi principi.

« Pour cet esprit curieux et souple — disse il Boutroux –, ce fut une joie de changer d'arme.

« Il apporta à cette fonction nouvelle sa passion de savoir et de comprendre son goût de l'expérience directe.

« Et les officiers, à la suite des manoeuvres, s'écriaient: Le général est plus fantassin que nous tous... »

***

Il Boutroux rilevò ancora come oggi con le fronti di combattimento straordinariamente cresciute e la crescente micidialità delle armi, il soldato è meno sotto l'occhio immediato dei superiori. Se le guerre passate esigevano dei bravi, oggi reclamano eroi.

« Où puiser une telle vertu ? » — chiese il Boutroux dopo aver lumeggiato il valore della *liaison des armes* – « faculté d'entente, d'abnégation, de sacrifice — On ne saurait la fabriquer dans les âmes en appliquant telle ou telle recette de moraliste et conférencier.

« Erreur aussi de se reposer sur l'instinct, sur la tradition, sur le sentiment, dans des sociétés telles que les nôtres, où l'on se targue de remettre tout en question.

« Mais il est – soggiunse il filosofo – au plus profond de nous même une communion mystérieuse avec quelque chose de plus grand que nous, de plus beau, de plus saint, dont l'influence est capable de susciter et d'entretenir la force d'âme qui réclame le devoir militaire.

Ce quelque chose est ce qu'on nomme la patrie.

G. B.

ECONOMIA e STATISTICA

IL CONSUMO MONDIALE DELLA CARTA.

Un cultore di statistica viennese è giunto a calcolare il consumo della carta che si fa nel mondo.

Egli valuta che nei primi anni del XX secolo esso ha raggiunto i 5 miliardi di kilogrammi all'anno, il che rappresenta il carico di 500.000 vagoni, ovverosia di 10 a 12.000 grandi treni merci. Il consumo per testa e per anno oscillerebbe, per la maggior parte dei paesi di civilizzazione europea, fra i 20 e i 25 kg.

Per quello che riguarda specialmente la Francia, si calcola la produzione giornaliera delle cartiere a 12.000 tonn. fra carta da stampare e carta da scrivere, a 800 tonn. la carta da imballaggio, a 280 tonn. la carta di paglia e a 450 tonn. il cartone, con che si avrebbe un totale di presso a 900.000 tonn. all'anno.

L'enormità stessa di codeste cifre spiega la crisi che attraversa l'industria cartiera e giustifica gli sforzi tentati allo scopo di utilizzare per la fabbricazione della carta nuove materie prime vegetali, quali il bambù, i residui del cotone, quelli della canna da zucchero, il mais, il sorgo, il miglio, il giglio del Brasile, la ginestra, il sarmento delle viti e financo la torba.

Scienze e Lettere

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE E BIBLIOTECA DI BERLINO

◆ (S) Berlino, 22. — Stamane sono stati solennemente inaugurati i nuovi edifici della Biblioteca Reale e dell'Accademia Reale delle scienze, alla presenza dell'Imperatore, del Principe ereditario, del Principe e della Principessa di Romania, dei Ministri e di varie personalità della politica e della diplomazia. Si notavano anche i delegati delle biblioteche di Danimarca, di Svezia, di Norvegia e d'Olanda.

L'Imperatore ha pronunciato un discorso, nel quale ha rilevato che quest'opera, capolavoro dell'architettura tedesca, è un nuovo attestato del pregio in cui la Germania tiene le opere dell'intelletto.

L'architetto Ernesto von Ihne ha ricevuto il titolo di Eccellenza e il direttore della Biblioteca Reale, il celebre teologo Harnack, un titolo nobiliare ereditario.

E' opportuno l'indirizzo seguito da molte Casse di Risparmio?

Un articolo apparso in questo giornale a firma di Gino Prinzivalli accennava alla tendenza che hanno le cooperative di credito, non trovando sufficienti i capitali disponibili, a indurre le Casse di Risparmio a conceder loro un largo risconto di effetti: affermiamo esplicitamente che tale tendenza se trovasse accoglienza favorevole, sarebbe niente affatto consona alle Casse che hanno il preciso compito di raccogliere il risparmio per tutelarlo, tanto più rigidamente in quanto per la loro indole si rivolgono in modo speciale alle classi meno abbienti, come dimostrano e la disposizione della legge per cui le Casse possono stabilire un limite nel deposito fruttifero, e quella del regolamento che accenna a dei limiti da contenersi negli atti costitutivi, oltre i quali il credito di ciascun libretto cessa di essere fruttifero.

Un'importante rivista finanziaria ha riprodotto i dati relativi agli impieghi delle nostre Casse di Risparmio, che vengono prime nella raccolta dei depositi superando quelle postali, colla imponente cifra d'attività per 3 miliardi e 141 mila lire al 31 Dicembre 1912, somma che tende incessantemente ad accrescersi tanto che, nei primi nove mesi del 1913, aumentava di 63 milioni. Dai prospetti pubblicati si rivela che alla fine del 1912 il portafoglio segnava la cifra di 496 milioni, pari al 15.8 % dell'attivo, mentre o prestiti chirografari o conti correnti garantiti con cambiali superavano i 412 milioni, e cioè il 13.1 % dell'attivo totale. Vi hanno però delle cifre che dicono qualcosa di più, e sono quelle che chiameremo regionali perchè tengono conto delle proporzioni degli impieghi rispetto all'attivo delle Casse di Risparmio di determinate regioni: per le cambiali l'Abruzzo segna il 46%, l'Umbria il 41.8 le Marche 40. Per i crediti chirografari la Basilicata dà la notevole cifra del 44%.

***

Sarebbe a domandarsi, considerando questi dati, se effettivamente le Casse di Risparmio siano degli istituti di credito, carattere che a noi pare di escludere data la loro finalità manifestamente di tutela del risparmio, mentre è affatto subordinata l'altra del lucro, che può limitarsi a quanto basta per corrispondere un tenue interesse ai depositanti, ed a sopperire alle spese di amministrazione. Infatti vuole l'Art. 17 della legge 1888 che le Casse debbono sempre destinare i nove decimi degli utili netti alla formazione ed all'aumento della massa di rispetto; l'altro decimo, ed anche una parte maggiore, una volta che la massa di rispetto sia giunta e si mantenga eguale almeno al decimo dell'ammontare dei depositi ricevuti per qualsiasi titolo, può essere assegnata ad opere di beneficenza o di utilità o ad incremento dell'istituto fondatore.

Gli eventuali guadagni hanno dunque per solo intento il rinvigorire la situazione patrimoniale dell'Istituto, mentre per una piccola parte possono essere devoluti ad altri scopi che nulla hanno a che fare con gl'interessi dei soci. Fissato chiaramente questo indirizzo, sta a vedere se la legge abbia determinato il genere di operazioni: se nel silenzio o nell'insufficienza della legge la pratica corrisponda agli intenti inderogabili di siffatto genere di Istituti.

***

L'Art. 12 della legge dispone che le Casse debbano impiegare il loro capitale nei modi consentiti dai rispettivi statuti. Negli statuti stessi dovrà essere stabilita la proporzione massima coll'ammontare complessivo delle attività – a) dei mutui e conti correnti con ipoteca – b) degli impieghi o mutui, a corpi morali. L'articolo corrispondente del regolamento dice che la determinazione dei modi d'impiego da farsi nello statuto deve essere tassativa: nessun impiego potrà essere consentito dal Consiglio d'Amministrazione che non si trovi fra essi indicato. Nella determinazione e nella scelta dei modi suddetti si deve curare che gl'impieghi presentino i requisiti della sicurezza e della facile riscossione e realizzazione. Dalle quali disposizioni si ricava che è lasciato alle singole amministrazioni delle Casse che redigono gli Statuti, da sottoporsi alla approvazione dei soci ed a quella poi del Ministero [...]

Rassegna letteraria

PARISINA

(Vedi *Pop. Rom.* del 1° dicembre 1913)

Gabriele d'Annunzio ha de' momenti di felice umorismo, ne' quali la finezza del suo spirito arguto pervade opera e discorso, sì che molti ingenui, fra i quali anche critici solenni, credono per fede salda ch'egli scriva o parli sul serio. Egli invece è Goethe che giocherella con le bolle di sapone; è Byron che fa barchettine di carta a gonfie vele; è Shelley che si svaga spargendo per terra monete aggrappandole e mucchi; è Carlo Gozzi che si diverte nello fantasmagorie delle fiabe. Certo in uno di questi momenti deliziosi egli deve aver promesso di comporre questa « Parisina » e poichè la cosa per ottime ragioni diventava gioconda e amena, deve aver composto l'opera.

Non si può spiegar altrimenti il fatto che l'autore della « Nave », della « Francesca », della « Città morta » si pieghi a un genere d'arte inferiore, che è [illegible] tale [illegible]

nel poeta è così naturale, così facile e così consueto che il far diverso è appunto per lui cosa impossibile. Alla burla dunque egli ha adoperato gli stessi mezzi usati a crear sul serio; onde il *libretto*, con tutti i caratteri del *libretto*, è parso e si è chiamato *tragedia lirica*, lo *spettacolo* è stimato *drammatico*; la *ricchezza ornamentale* plastica e stilistica si è presa per *profondità passionale* e *psicologia recondita*. Le allodole han dato di cozzo allo specchietto lucente, frangiato d'arcobaleno.

E però *Parisina* è venuta fuori nella veste modestissima del *libretto* illustrato. Gabriele D'Annunzio così dimostra che essa, così com'è ora, e peggio com'è ridotta, non sarà certo la seconda parte della *Trilogia de' Malatesta*, come fu concepita dal poeta con grandiosa intuizione e finissima analisi. Nel *libretto* appaion certo i lineamenti dell'opera e forse l'ossatura, la scena, il paesaggio, le vestimenta, le armi e fino il linguaggio; ma è tutta cosa esteriore, rappresentativa che abbaglia, lusinga, piace, come visione di luoghi e di costumi; ma lo spirito animatore, la forza creativa manca, o è simulata in parvenze che giungono a noi simili a movenze meccaniche di molle e di ruote il cui moto medesimo è automatico, freddo sin nella precisione. Si dirà forse che il poeta lasciava al musicista questa forza creatrice, questo spirito animatore; e forse è giusto; se così fosse, però, la vera *tragedia lirica* l'avrebbe fatta il maestro, rimanendo il poeta, per dir così, dietro le [illegible] a contemplar lo spettacolo [illegible]

cantano. Spettacolo cattivante e gaio, degno d'un vero poeta, costretto a scendere sino all'arte del La Piava, del Romani, del Golisciani, del Ghislanzoni, dell'Illica...

Perchè, in verità questa è la tragedia « di ombre » vane fuor che nell'aspetto; anzi ombre delle ombre, poichè Parisina, Ugo, Nicolò, sono le ombre delle ombre di Francesca, di Paolo, di Lanciotto, insieme con tutto il fastigio trasparente dei cori, degli armati, de' valletti, delle damigelle. Lo stesso poeta ne offre la confessione per bocca di Parisina. Si tratta dunque d'una reminiscenza che si cutifica in persone, in fantasmi con altro nome: anche Gigliola ha una sorella e Corrado Brando un fratello. Il tessuto cellulare del poema è un canovaccio usato, trapunto con lane e sete neppur nuove, se pur recenti. Ecco, qui, una prospettiva storica senza base, perchè vi manca senso storico da non confondersi col colorito storico, che abbonda che surroga anzi il senso storico, il quale è proprio carattere essenziale di ogni epoca, è l'atmosfera di una stagione del tempo, la quale dà luce e profumo che in altro evo non si trovano; mentre nel dramma sono anacronismi sia nelle persone, sia nell'ambiente sia negli animi. Il *fatto storico* de' cronisti non costituisce una rievocazione poetica, qual'è stupenda nella *Francesca* dello stesso poeta; qui è una sensibilità di riflesso, fredda, calcolata, precisa, come aspetti le note sulle sillabe, come se essa sia predisposta, a dar quel che si vuole, non quel che si deve. La stessa lunghezza degli atti, che decrescono a mano a mano fino alla catastrofe, non sono [illegible]

che si agita e si pietrifica come un'onda che ad un tratto si congeli nel sollevarsi ».

Non nego: lo spirito della carne e del sangue vibra sempre; è il *delirium tremens*, che abbatte e infuria quelle ombre sino innanzi al simulacro della Vergine, per la quale si denudano e combattono.

E lo spirito della carne rappresenta la *mòira*, la *nèmesi* conduttrice alla colpa, al sacrilegio, alla bipenne; che fiorisce ogni cosa, che ogni cosa ammalia, e che dissemina sino alla follia.

Unico spirito dunque il quale basterebbe al miracolo di galvanizzare quelle ombre, se pur esse non ristagnasse in una sorte di spasimo romantico troppo loquace e involontariamente rapace. Quelle ombre avrebbero dovuto avere un nuovo corpo per una vita nuova; avrebbero dovuto mostrar che due secoli le staccavan dalla tragedia di Rimini e sentire davvero la fiamma del Rinascimento che modellava in bronzo antico anche la vita dell'oca. Hai bensì il movimento, ma non l'azione; hai la vicenda, ma non la ragione misteriosa della lotta fra l'istinto irresistibile al peccato e la fede, tra la bestia e Dio. Le ombre vengono, vanno; si insidiano, si abbracciano, si tentano; pugnano, piagono, peccano, piangono, agonizzano, ma rimangono in zone inaccessibili alla verità.

Volle questo il poeta irrisore, come allegra vendetta? Volle questo lirismo senz'anima, come bizantinismo senza dèi? Volle le figure umane evanescenti e per simulanti la sensibilità moderna? Tu senti più nel[...]

E anche qui ritrovi le traccie di erudizione inesauribile, il fasto ingegnoso del decoratore squisito, il chimico delle passioni cibalicche; ritrovi lo stilista supremo; ma tu senti pur la finzione; la forma non palpita, il gioiello incolore, non scalda; la bellezza fredda non si effonde così per le lacrime nostre, anche quando offre portentosa intensità di visione. E però su di noi influisce meglio il nascosto sorriso dell'autore, che non le gesta degli innamorati; noi ci accordiamo più col derisore del libretto che con le ombre salmodianti o ebre.

Ne' momenti di maggior terrore un'ineffabile tentazione di ridere ci turba, ci tenta; ci pare che quel riso ci toglierebbe il peso d'un'ammirazione convenzionale, ci avvicinerebbe all'allegrezza del poeta, lieto della beffa; del poeta pel quale, qui, amare, tradire, uccidere, è tutto un cogliere fiori nel giardino della Crusca. Io lo vedo il poeta, nella giovinezza balda, come di un re dionisiaco, che irradia dall'alto gli eventi umani, senza provarne le angoscie, ebro di sogni, e pronto a cacciare i suoi destrieri di fuoco sulla plebaglia adoratrice. Non così altri lo vede; lo vede presso al chiavicembalo intento a seguire il contrappunto del maestro..... Lui! Con quell'entusiasmo di vita libera e fremente, lui il conquistatore di [illegible] chezze, il vincitore di tutti gli ostacoli !...

D'Annunzio, dunque, questa volta ha scherzato... e pur troppo ha scherzato *sul serio*.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE —
Italia . . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE —
Italia . . . . Anno L. 30
Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del "Popolo Romano", Via Due Macelli N. ... e ... — Telefono ...
Tariffa: La pagina (in 10 colonne) cent. ... la linea; — La pagina L. ... la linea. Cronaca L. ... la linea. Corpo del giornale L. ... la linea. Inserzioni finanziarie L. ... Necrologi L. ... la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA - Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,500,000

Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: Milano

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 75 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette di Sicurezza e Casse-Forti di Sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti, ecc., alle seguenti condizioni:

FORMATO		DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm.	9×30×50	L. 12.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	»	12×30×50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	»	25×43×50	» 40.—	» 28.—	» 18.—	» 6.—
Cassa forte	»	43×60×50	» 90.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di Sicurezza dalle 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di Sicurezza il servizio di cassa, il pagamento delle imposte, utenze, ecc.

SUONERIE ELETTRICHE

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI • Novara Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclussivo per Roma ing. CARLO MOLESCHOTT, Via Volturno 58

GRANDI VANTAGGI INDISCUTIBILI DI ECONOMIA E FUNZIONAMENTO SU QUALSIASI ALTRO SISTEMA

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETÀ ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 93

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Stigeessia con atonia di Stomaco ed Anoressia** l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risveglio dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole e di facile tolleranza**.

Roma, 15 *Agosto* 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso *A. Manzoni e C.* ... *Serie e C.* — **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

Per gli avvisi economici
RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE

Guida del Forestiere

DOMENICA — Ingresso libero

MUSEI - *Astronomico*, v. del Collegio Romano 6, dalle 9 alle 11.
Id. *Borghese*, villa Umberto I. dalle 10 alle 12.
Id. *Capitolini di scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto complemento, Protomoteca e Pinacoteca*, Palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 12.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 12.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, Arco scuro), dalle 10 alle 12.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 12.

Id. *dei Gessi* (Via Marmorata 64) dalle 10 alle 12.30
GALLERIE - *S. Luca* v. Bonella 44, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 12.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 10 alle 12.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 10 alle 12.
Id. *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio dalle 10 alle 12.
FORO ROMANO - dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - p. S. Teodoro 10, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 12.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
TERME DI TITO v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE - *S. Sebastiano*, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE - dalle 10 alle 15 durante la residenza delle MM.LL. il Palazzo non è sempre visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in via XX Settembre n. 30, dalle 10 alle 12.30.

Ingresso 50 Centesimi

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 15, dalle 9 al tramonto.
SEPOLCRO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano 15, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - V. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

CARCERE MARMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p. 6.20	9.30	13.30	16.45
Prima Porta	7.1	10.6	14.7	17.25
Scrofano	7.14	10.18	14.20	18.38
Riano	7.29	10.33	14.35	17.53
Castelnuovo di Porto	7.39	10.41	14.43	18.3
Morlupo-Leprignano	7.48	10.49	14.51	18.12
Rignano Flaminio	8.11	11.9	15.11	18.35
S. Oreste	8.16	11.15	15.17	18.42

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castellana	8.57	11.54	15.57	19.22
Fabbrica di Roma	9.12	12.9	16.12	19.38
Vignanello	9.35	12.30	16.33	19.58
Soriano nel Cimino	9.54	12.50	16.52	20.17
Bagnaia	10.19	13.13	17.15	20.40
Viterbo	a. 10.30	13.24	17.26	20.57

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo	p. 5.5	8.10	12.11	15.30
Bagnaia	5.10	8.23	12.24	15.43
Soriano nel Cimino	5.43	8.47	12.48	16.13
Vignanello	6.2	9.6	13.7	16.33
Fabbrica di Roma	6.21	9.27	13.26	16.51

TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	6.44	9.48	13.40	17.13
S. Oreste	7.16	10.20	14.22	17.45
Rignano Flaminio	7.23	10.26	14.28	17.51
Morlupo-Leprignano	7.40	10.48	14.50	18.14
Castelnuovo di Porto	7.57	10.54	14.56	18.22
Riano	8.5	11.2	15.4	18.30
Scrofano	8.20	11.17	15.19	18.47
Prima Porta	8.33	11.30	15.32	19 —
Roma	a. 9.10	12.10	16.10	19.40

ISTITUTO ITALIANO
di Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - **Via Piacenza** (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle ed in L. 5.97 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 5.92.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore al meno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulle richieste e concessioni di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.20	6.5	7.30	8.30	10 —	12.40	15.25
			16.5a	19 —	19.35	20 —	22.50
Pisa-Torino	6 —	10.5	12.20	18.10	21 —	22.55	
Foligno-Ancona	5.50	9.05	12.10	15.30	18.10b	22.20	
Firenze-Milano	6 —	8.10	14.45	16.5	18.40e	21.5	23.30
Pisa-Milano				21.50			
[illegible]				18.30			
[illegible]		7.45	12.50	18.30	19.00		
Tivoli			8.40				
Civitavecchia	6.15	6.30	16.40				
Frascati	7.0		9.35	12.10	16.15	18.55	festiv.
						20.15	21.00
Velletri-Terracina	6.45	12.45	12.45	ferial.	festiv.	fer.	
Velletri	8.00			19.15	21.30		
Fiumicino	6.55a	4.10	12.30	19.40	18.30		
Mandela-Subiaco		7.40	12.20	20.30			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Terontola.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.20	8.30	10 —	11.25	14.25	15.30	17.25
			17.45	20.30	22.10	22.30	23.30
Torino-Pisa	7 —	7.55	9.25	14.6	19.15	21.05	23.00
Ancona-Foligno	6.10	7.5	9.00	14.15	19.30	22.30	
Milano-Firenze	6.45	8.50	9.30	12.5	19.20	19.15	22.25
Milano-Pisa		8.20					
Avezzano-Tivoli	6.8		9.35	8.36	18.30		20.10
Tivoli		7.16			17 —		
[illegible]	7.10	12.05	15.20				
Frascati	7.05	8.40	9.45	14.40	19.40	20.00	
Terracina-Velletri		9.20		15.10		21.—	
Velletri	8.10				19.35		
Fiumicino	7.40	12.05	16.5	21.20c	17.20		
Subiaco-Mandela	8.09		9.30	15.30	20.30		

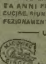
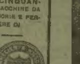
a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Terontola.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	9.30	12.5	15.50	18.40	——
Bagni	6.52	10.18	12.8	16.23	19.31	——
V. Adriana	7.13	10.36	13.25	16.43	19.48	——
Tivoli	7.29	10.52	13.45	17.—	20.4	——
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	12.10	15.30	18 —	19.30
V. Adriana	6 —	8.2	12.24	16.42	18.15	19.45
Bagni	6.17	8.15	12.33	16.56	18.32	20.1
Roma	7.25	9.4	13.33	17.46	19.45	20.54

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente

Un macchina da cucire di ultima invenzione
è LA
SINGER "66"
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI
— UTILITÀ PRATICA —


Negozi SINGER
in tutte le città del


ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 95-A 95-B 96-A 96B
Corso Umberto I. 231-232-233
Via Cavour 84-85
Via Lucrezio Caro 45-47-49

Via Emilio Quintino Visconti 6...
Piazza Tiburtina 13
PROVINCIA
Frosinone - Via del Plebiscito
Velletri - Corso Vitt. Emanuele 390
Viterbo - Corso Vitt. Eman. 280
Tivoli - Via del Trivio 34.

Chi ha Appartamenti, Camere vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano"

Impiegati dello Stato
delle **AMMINISTRAZIONI Centrali** e di **Provincia** dovendo seguire cure fisiche, massaggio, elettroterapia, ecc. ecc., domandate le tariffe speciali concordate coi diversi Ministeri.
Istituto Centrale di Terapia Fisica
Kinesiterapico
Via Pilato N. 1 — Roma

Ascensori Falconi
G. Falconi - Novara
ASCENSORI ELETTRICI
[illegible]
MASSIMA PERFEZIONE
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi — importanti impianti in Italia.
Rappresentante
Carlo Moleschott
Via Volturno N. 58 - Roma

PARAFULMINI
IMPIANTI ELETTRICI
FRATELLI
DALLE MOLLE
—Via Due Macelli 10-11—

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'**Amministrazione** del "**Popolo Romano**" - **Roma**, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia. . . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno. L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
CON LA STAGIONE
Italia . . . . Anno L. 30
Estero (oro) . . . . Anno L. 45

N. B. - **La Stagione** il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

Luce per tutti!

A intensità luminosa eguale
IL GAS
è attualmente la sorgente di luce più economica di qualunque altra
Con un centesimo all'ora
A ROMA
si può aver la luce di circa 50 candele
Le lampade intensive a Gas
danno centri luminosi
eguali a quelli delle migliori lampade elettriche
PER IMPIANTI E APPARECCHI
rivolgersi alla
Società Anglo - Romana
per l'illuminazione di Roma
VIA DEL TRITONE 36 — VIA ANCONA 3.
VIA VIRGILIO 14 — VIA MERULANA 1..

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA"
SOCITA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenza da **GENOVA** il **Martedì** - da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenza da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS AYRES** ogni **Sabato**
"**RECORD**" fra l'**EUROPA** ed il **PLATA** — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenza da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì**, da **NAPOLI** al **Sabato**
da **SANTOS** al **Martedì**, e da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata esclusivamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per ... e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive ...

Ascensori Falconi
Via Volturno N. 58

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Pilato N. 1 Roma

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

PICCOLO APPARTAMENTO signorile con ... mobilio, bagno, luce elettrica, gas ed ascensore affittasi via Crescenzio 48.

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI - DENTI - DENTI. — Cure moderne, rapide, indolori, apparecchi artificiali garantiti. Consultazioni gratuite DOTTOR CAPOZZI via Quintino Sella 41 - orario 9-12; 16-17.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 3 cad.

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. Miti pretese. Ballini - Via Aurora 38.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Ancona ..

PENSIONE soli pasti, presso distinta famiglia abitante in prossimità del Palazzo di Giustizia. Miti pretese. Schiarimenti rivolgersi S.Andrea Fratte ..

LAUREATO, potendo impartire lezioni di latino, italiano, inglese, francese, storia, geografia ... farebbe posto ripetitore, istitutore presso distinta famiglia. Miti pretese. Dirigersi prof. Severo. ...

D'AFFITTARSI

CONIUGI ... cedereb... due camere ... anche uso ... piccola distinta famiglia ... Visibili dalle 14 alle 18 Via Germanico 48 - Int. ..

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Cuneo, 15. — Mentre ieri il signor Bonduiet di Bersezio si recava in Valle Stura fu colto dalla valanga, che lo travolse. Non è stato possibile rintracciarne il cadavere.

Milano, 15. — Ieri sera si è tenuta una riunione tra parecchi cavalieri del Lavoro della Lombardia per mettersi d'accordo sulla linea di condotta da tenere nell'adunanza generale che sarà tenuta a Roma il 18 corrente.

Castelfranco, 15. — Il prefetto di Brescia con parole di encomio ha consegnato all'impiegato Arzo Cavallini una medaglia di bronzo di valor civile con relativo brevetto conferitogli dalla Fondazione Carnegie per un atto di eroismo compiuto a Peri di Verona col salvare un vecchio che stava per essere investito da un treno.

Genova, 15. — Ieri una Commissione del Consiglio federale dei salariati comunali si presentò al Sindaco consegnandogli un memoriale di classe, approvato la sera del 10 marzo. Il Sindaco promise il suo benevolo interessamento e disse che avrebbe nominato una commissione per studiare i miglioramenti della classe.

Parma, 15. — Il Consiglio Provinciale scolastico ha completato il ruolo provinciale dei maestri e da questo si rileva che nei 46 comuni amministrati dal detto Consiglio esistono 660 scuole. Il Consiglio comunale di Borgotaro ha rinunziato alla propria autonomia scolastica e così tra breve tutte le scuole elementari della provincia saranno alla dipendenza del Consiglio Provinciale scolastico.

Italia Centrale

Firenze, 15. — Nella fabbrica di sapone Peri ieri notte è scoppiato un gravissimo incendio. La fabbrica attualmente appartiene ai fratelli Migone. Le cause dell'incendio sono ignote. I danni si calcolano a centomila lire.

Perugia, 15. — Grande animazione regna in tutte le vie della città. La lotta è asprissima: i fautori di Boggiano nella loro rocca di Assisi cercano di boicottare l'avversario, mentre i fautori di Innamorati si muovono in Perugia città. Circola la voce che a Bastia siano stati compiuti tre arresti in seguito ad un colpo di bastone dato ad un fautore di Boggiano. Uno di questi arresti pare sarà mantenuto.

Ancona, 15. — Ieri Boccetti Mario fu Luigi di anni 21 nativo di Milano già appartenente al nostro 5° reggimento bersaglieri ed ora al nostro plotone allievi ufficiali è stato decorato della medaglia di bronzo della fondazione Carnegie per un atto di umanità da lui compiuto l'anno scorso a Milano.

Italia Meridionale

Napoli, 15. — Il prof. Bruno Cotronei R. Provveditore agli studi di Napoli ha assunto ieri la direzione dell'ufficio scolastico Provinciale.

— In seguito all'esito del comizio di martedì scorso ieri sera si sono riuniti i consigli sezionali del Sindacato ferroviario e dell'Unione impiegati ferroviari. La discussione si protrasse fino a tardi e infine fu diramato un comunicato nel quale si delibera di nominare un Comitato misto per raggiungere di fatto la fusione delle organizzazioni e seguire la direttiva del Sindacato ferrovieri italiani, nella imminente lotta impegnata.

Benevento, 15. — Il giorno 5 aprile avranno luogo le elezioni commerciali. Lotta accanitissima fra i componenti la disciolta amministrazione e gli oppositori che saranno sostenuti dai partiti popolari.

Nelle Isole

Palermo, 15. — Il Gr. Uff. Leonardo Ruggeri avendo, per motivi di salute, insistito nelle dimissioni da Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati fu con unanime consenso nominato Presidente onorario.

All'alta carica già coperta dal Ruggieri è stato chiamato con votazione unanime il senatore Antonio Sinceraia.

La nomina dell'illustre avvocato è stata accolta nel foro con la massima simpatia.

Catania, 15. — Lo solfataio Triooni Francesco fu Domenico di anni 37 abitante in via Nicotra 13, mentre lavorava nello stabilimento di zolfi di proprietà dei fratelli Caruso scivolò, producendosi la frattura della rotula destra con versamento all'articolazione, che venne giudicata guaribile in 60 giorni.

Cagliari, 15. — Un violento incendio si sviluppò ieri nel negozio della ditta Giacomo Boero, sito al Corso V. Emanuele n. 20. Grazie al sollecito intervento del maresciallo dei carabinieri Uselli con alcuni bravi militi l'incendio potè essere domato dopo un'ora di lavoro. I danni ammontano a lire seimila.

Provincia Romana

Marino, 15. — Il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità un interessante ordine del giorno che si interessa delle condizioni economiche dei viticultori.

L'ordine del giorno è stato trasmesso anche agli altri Comuni vinicoli del Lazio e specialmente a quelli dei nostri Castelli, perchè seguano l'esempio del nostro Consiglio Comunale.

Con quest'ordine del giorno si fa voti anche che validamente si interessi il Parlamento Nazionale della viva questione.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 16 Marzo colle stazioni sotto-indicate:

Prinz Luitpold, Bulow e Duca d'Aosta, con Genova — *Patria e Savoia,* con Punta Spartivento e Castiadas — *Bulow e Regina d'Italia,* con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Adriatic,* con Castel Sant'Elmo — *Sicilia,* con Castel Sant'Elmo e Siracusavallo — *Ultonia,* con Vittoria e Brindisi — *Warwickshire, Umbria, Moolian, Saoda e Schleswig,* con Brindisi.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Parma. — Frumento fino L. 27 a 27.25 - mercantile 26 a 26.50 - inferiore 24.50 a 25 - granoturco nostrano fino 16.25 a 16.50 - mercantile 15.50 a 16 al q.le.

Adria. — Frumento L. 26 a 26.50 - frumentone giallo 14.50 a 16.25 - bianco 15.50 a 16.75 - avena 17.50 a 17.60 - riso nostrano 47.50 a 48.50 - giapponese 35 a 38 al q.le.

Bari. — Frumenti duri fini 30 a 32 - correnti 29 a 29.50 - teneri 28 a 29 - frumentone 16 a 17.50 - avena 19 a 19.50 - fave da foraggio 20.50 - fagiuoli 28 a 28.50 al q.le.

Belluno. — Frumento fino di Piave a L. 27 - mercantile 26 - frumentone nostrano bellunese 22.50 al q.le.

Brescia. — Frumento fino L. 26 a 26.50 - buono mercantile 25.25 a 26 - mercantile 25 a 25.25 - frumentone taiolone 14 a 14.50 - agostano 15 a 15.75 - pignoletto nostr. 15 a 15.50 - avena nostrana 19.50 a 20 - segale 23 a 23.50 al q.le.

Casalmaggiore. — Frumento L. 26.75 a 27 - avena 19 a 19.50 al q.le.

Cesena. — Frumento L. 26.25 a 26.60 - frumentone 15.50 a 16 - avena 17 a 18 - fagiuoli 24 a 25 al q.le.

Farine.

Pavia. — Farina di frumento marca O L. 38.25 36.25 - n. 1 B 34.75 a 35.75 - n. 2 Macinafatto 32.50 a 33.50 al q.le.

Crusca di frumento (di rotoera) L. 14.25 a 15.25 - cruschello 12.50 a 13.50 al q.le.

Padova. — Farina di frumento marca 00 L. 38.50 a 38.75 - 0 da 37.25 a 37.50 - 1 da 34.75 a 35.25 - 2 da 31.25 a 31.75 - crusca di frumento 12.50 a 13 - cruschello (tritello) 11 a 12 - gries di grano duro 1ª qual. 43 a 44 - 2ª 38 a 39 - farina gialla nostrana 19.50 a 20 - giallone (pignoletto) 21.50 a 29.50 al q.le.

Varese. — Farina di frumento n. 0 pane di lusso L. 41 a 42 - n. 1 comune 36 a 36.50 - Macinafatto 35.50 a 36 - da pasta nostrana 34.50 a 37 al q.le netto.

Farine di segale 1ª qualità L. 30 a 31 - 2ª 25 a 28 di melgone semola bramata 28 a 29 - fioretto 21 a 22 da pane comune 19 a 20 - al q.le netto.

Crusche di frumento L. 14.50 a 15.50 - di segale 16 a 17 - di melgone 17 a 18 - al q.le.

Tritelli di frumento L. 15 a 16 - di segale 14, di melgone 17 a 18 al q.le netto.

Bestiame.

Carrù. — Buoi da L. 60 a 90 - vacche e manzi 40 a 60 - vitelli grassi e sanati 70 a 200 - maiali da macello 100 a 200 al quintale lattonzoli 15 a 30 - magroni 20 a 60 - pecore e capre 10 a 40 al capo - agnelletti e capretti 1.10 a 1.25 al chilog.

Piacenza. — Vitelli maturi da macello 1ª qual. L. 100; 2ª 90 a 95 - immaturi per allevamento 80 a 120 - buoi grassi da macello 1ª qual. 85 a 100; 2ª 75 a 80; 3ª 60 a 80 - manzette da macello 1ª qual. 85 a 100 - vacche 40 a 90 - tori 760 a 90 al quint.

Maiali da macello L. 125 a 140 al quint. - lattonzoli 25 a 50 al capo.

Pinerolo. — Buoi da macello L. 82.50 a 95 - manzi 77.50 a 87.50 - vitelli 85 a 105 - sanati 110 a 140 - vacche 40 a 85 - maiali 125 a 140 al quint. - agnelli d'allevamento 10 a 12 - montoni 6 a 7.25 al miria.

Ravenna. — Buoi L. 80 a 85, vacche 70 a 75 - vitelloni 70 a 80 - vitelli da latte 95 a 105 - pecore 85 a 90 al quint.

Savigliano. — Carne di vitello L. 2.09 di bue 1.75 al chilog.

Verolanuova. — Suini grassi L. 1.38 a 1.40 al chilogrammo - lattonzoli 26 a 30 al capo.

Foraggi e semi.

Chieri. — Fieno maggengo L. 12.40 a 13.60 - ricetta 11.50 a 13 - terzuolo 11 a 12.50 al quintale.

Crema. — Fieno maggengo L. 10.75 agostano 10 - terzuolo 9.50 - paglia 4.50 al quint.

Lodi. — Fieno maggengo L. 11 a 11.50 - agostano e 10.50 terzuolo 9.50 a 10.50 al quint.

Alessandria. — Fieno maggengo L. 11 a 12 - paglia di frumento 3.75 a 4 al quint.

Seme trifoglio L. 140 a 150; id. erba medica 100 a 120 al quint.

Cesena. — Fieno L. 6 a 7.50 al quint.

Olii.

Pesaro. — Olio d'oliva L. 2 a 2.40 al chil.

Castellana. — Olio d'oliva molitura annata da fr. 1.10 al litro.

Genova. — *Olio d'oliva.* — Quotasi:

Riviera di Ponente nuovo corrente da L. 155 a 165, fino 175 a 185.

Bari extra 180 a 185 - fino 170 a 175.

Bitonto extra 190 a 200.

Molfetta extra 190 a 200, idem. fino 175 a 185 mangiabile 160 a 170.

***

Tunisi. — Olio di Tunisi 1ª pressione da fr. 140 a 152, 2ª 129 a 130, il quint.

Olio di Sousse 1ª pressione da fr. 142 a 144, 2ª 125 a 127 il quint.

Olio di Sfax 1ª pressione da 152 a 154 - 2ª da 151 a 133. il quint.

Vini.

Bari. — Vini nuovi da taglio superiori L. 24 a 26 - fini 20 a 22.50 - mercantili 18 a 20 - carstuoli fini 17 a 18 - neri correnti 14 a 16 - bianchi fini 18-correnti 14 a 15 all'ettol.

Faenza. — Bianco (torbolino) 14 a 15 - nero nuovo commerciale 12 a 13 all'ettol.

Ferrara. — Vino nuovo L. 22 a 25 all'ettol.

Pesaro. — Vino bianco L. 25 a 30 - rosso L. 30 a 35 all'ettol.

Piacenza. — Vino fino L. 36 a 40 - comune (bastardo) 32 a 36 - da pasto 24 a 30 all'ettol.

Alba. — Vino nebiolo L. 36 - barbera 40 - dolcetto 32 all'ettol.

Lonigo. — Vino di monte L. 25 a 30 - di piano 17 a 20 all'ettol.

Mondovì. — Vino 1ª qual. L. 40 a 45 - 2ª 34 a 38 all'ettol.

Tunisi. — Vino rosso mercantile fr. 25 a 27 - superiore 80 a 90 - bianco mercantile 35 a 38 all'ettol.

Burro e formaggio.

Acqui. — Burro L. 3 a 3.50 al chilog.

Bologna. — Burro Emiliano L. 275 a 285.

Brescia. — Prezzi medi pel burro naturale, di para panna, fresco e di produzione bresciana:

1° prezzo L. 2.60; 2° prezzo L. 2.45 al chilogramma.

Cagliari. — Formaggio fino L. 200 al quintale.

Reggio Emilia. — Burro nostrano L. 3 a 3.20.

Formaggio da pasta L. 3 a 2.20 - vecchio 1ª qualità 3 a 3.20 - 2ª 2.80 a 3 - stravecchio 3.30 a 3.50 - pecorino 2.50 a 2.80 al chilogrammo.

Teramo. — Burro L. 4 al chilog. Formaggio di vacca (duro) L. 3.50 - di pecora 1ª qual. 3.50 al chilo.

Drammi di terra e di mare

URAGANO IN RUSSIA.

(S) **Yekaterinodar,** 15. — L'uragano ha determinato una mareggiata sulla costa del Mar d'Azof. Presso Anigrolaia (Kuban) le acque hanno trasportato 200 operai che dormivano non lungi dalla spiaggia. Essi sono morti annegati. Gran numero di abitazioni operaie sono sommerse.

Nella città di Temerpek un argine di cemento è stato distrutto. Gran parte della città è inondata. Molte persone sono perite.

TEMPESTE NELL'ATLANTICO.

◆ (S) **Penzance,** 15. Il veliero svedese *Trifolium* di Göteborg, diretto a Bahia, ha naufragato durante una terribile tempesta presso Lands End. Il capitano e quattro uomini dell'equipaggio sono annegati; cinque altri sono stati salvati con canotti di salvataggio accorsi dalla costa, dopo sovrumani sforzi.

TERREMOTO NEL GIAPPONE.

◆ (S) **Tokio,** 15. Ad Akita, capitale della provincia dello stesso nome, vi è stato un terremoto. Sono state avvertite sei scosse che hanno durato più di un'ora. Il terremoto ha prodotto vivo allarme tra gli abitanti. Alcune case sono crollate. Le comunicazioni per ferrovia e le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono state interrotte per parecchie ore. Non sono segnalate vittime.

Scienze e Lettere

LA MORTE DI GIORGIO WESTINGHOUSE.

All'età di 77 anni e dopo lunga malattia è morto giorni sono a New-York Giorgio Westinghouse, inventore del freno ad aria compressa che porta il suo nome, e che è ormai adottato da tutte le Società ferroviarie del mondo.

Sembra che l'idea di tale freno sia stata suggerita al Westinghouse dalle macchine perforatrici del Moncenisio, ma, come avviene a molti inventori, non furono poche le difficoltà che egli ebbe a superare prima di far conoscere ed apprezzare la sua trovata.

Si narra a questo proposito un aneddoto che si riferisce al Vanderbilt, il fondatore della dinastia dei miliardari americani.

Il « Re delle Ferrovie » sollecitato ad interessarsi a questa invenzione rispose: « Voi pretendete di arrestare un treno con del vento? Lasciatemi in pace; non ho tempo da perdere con dei pazzi! »

Il fiuto proverbiale del Wanderbilt in fatto di affari, non può dirsi siasi rivelato in quella occasione!

I PROGRESSI DELLA RADIOTELEGRAFIA.

(S) **Capetown,** 16. — La stazione radiotelegrafica di Windhoek (Colonia tedesca dell'Africa sud-occidentale) è stata venerdì in comunicazione con quella di Nauen in Germania.

L'importanza scientifica e pratica di questo fatto non può sfuggire ad alcuno. La Germania non ha mai voluto adottare finora altro sistema tranne quello tedesco Arco-Sloby, costituito commercialmente nella *Telefun-ken Gesellschaft.*

Ora se le stazioni di questo sistema sono veramente giunte ad una potenza che permette di unire Nauen presso Berlino a Windhuck nell'Africa del Sud vale a dire tale da superare una distanza di oltre 9000 chilometri, il sistema tedesco ha ottenuta una bella vittoria, che prova il suo sensibile progresso.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Ci comunicano da Rieti che il giorno 19 si inizieranno in quel teatro alcune recite straordinarie della Compagnia comica « Maschere Italiane » diretta da Emilio Picello.

***

Arte. — Avendo l'egregio architetto Dante Viviani portato nobilmente a termine quella meraviglia artistica che è la Cattedrale di Arezzo sciogliendo così il voto di Guglielmo Ubaldini che fin dal 1276 ne aveva decretata la costruzione e intorno alla quale successivamente lavorarono Margaritone, Niccolò e Giovanni Pisano, Giotto, Pier della Francesca, ed altri, il Sindaco di Arezzo avv. Ugo Mancini ha con opportuno pensiero provveduto alla costituzione di un Comitato d'onore per stabilire le modalità della solenne cerimonia dell'inaugurazione del monumento.

L'importanza dell'avvenimento artistico e storico — dati i sei secoli occorsi per realizzare il sogno dell'Ubertini — e lo slancio della locale Amministrazione comunale e dei concittadini per assicurarne il compimento, susciteranno — ne siamo certi — sia in Italia che all'estero grande interesse per il tempio grandioso e richiameranno nella gentile città toscana, che tanti tesori d'arte racchiude, un pellegrinaggio di amatori e di intellettuali.

AUGUSTEO

XXII Concerto orchestrale - Bruno Walter

Il giovane e valentissimo direttore ha ieri ritrovato le vive simpatie che già l'avevano accolto lo scorso anno: egli si è confermato direttore straordinario per calore ed efficacia di temperamento, per finezza e perfezione di concertatore, nella stessa dignità del suo gesto, sobrio e chiaro.

Aprì il concerto la *pastorale* di Beethoven: e dopo un'assenza di alcune settimane il grande di Bonn è rientrato all'*Augusteo* trionfatore: il pubblico, rapito dalla deliziosa e fresca ispirazione beethoveniana si abbandonò al più vivo entusiasmo.

Il Walter diede una splendida esposizione della mirabile sinfonia: e sopra tutto nell'andante raggiunse effetti di delicatezza e di dolcezza insuperabili.

Applaudito, ma con qualche contrasto, fu il quadro musicale del Rimsky-Korsakoff, *Sadko.* Non manca davvero di quel carattere singolare, proprio della musica russa, e però è ricco di colore e di contrasti: interessante sopra tutto per l'evidente influenza da lui esercitata sugli altri autori della giovane scuola russa. Nuocciono però al lavoro la sua prolissità e talune sonorità forse eccessive.

Il pubblico rimase un po' interdetto, anche di fronte alla *Suite* di Debussy, *Printemps:* non perchè sia troppo astrusa e singolare: ma, al contrario, perchè è sembrata troppo facile e piana.

Vi sono evidenti influenze spagnole: e vi mancano quelle caratteristiche, che differenziano appunto il Debussy dai suoi predecessori e dai suoi contemporanei.

Ed è apparso ben strano che avesse potuto questo *Printemps* sembrare troppo ardito, e tale da farlo togliere quando fu scritto dal programma del concerto che Debussy avrebbe dovuto dirigere al Conservatorio al suo ritorno da Villa Medici.

Chiuse il concerto l'*ouverture Euryanthe* di Weber, diretta dal Walter con eleganza e vigore straordinari.

Assisteva un pubblico elettissimo ed oltremodo numeroso.

— Domenica secondo ed ultimo concerto diretto dal Walter: nel programma figura il *Così parlò Zarathustra* di Strauss.

SALONE DEI CONCERTI - COSTANZI

Miecio Horszowski

Rammentiamo per stasera alle 21 l'attesissimo concerto di questo grande pianista.

Egli svolgerà il seguente programma:

1. Scarlatti — Sonata in *re magg.* op. 310;
   » » *sol min.* op. 338;
   » » *si bem. magg.* op. 319.
2. Beethoven — Sonata in *fa magg.* op. 10 n. 2.
3. Schumann — *Arabesque* op. 18.
4. Chopin — Mazurka - op. 7.
   » » - op. 50;
   » Notturno - op. 62;
   » Grande polonese - op. 22;
   » Scherzo in *si min.* - op. 20.

I CONCERTI DI MONTECARLO.

Ci scrivono da Monaco Principato:

I « concerti Louis Ganne » richiamano costantemente il pubblico elegante in questo momento di grande « saison ».

Il celebre compositore dirige con rara maestria una orchestrina di virtuosi, e si hanno delle squisite sedute musicali oltre-montane nelle quali il delizioso musicista, così popolare, è invariabilmente acclamato.

Oltre i concerti quotidiani Louis Ganne, alle sue serate di gala, ci ha fatto udire, da un mese a questa parte, dei brillanti artisti, il cui successo fu clamoroso.

Il pubblico ha acclamato fra altri pianisti l'ammirabile sig. Jean Batalla, che sa accoppiare alla delicata maestria di un nuovo Leamtè, la foga e la potenza di un altro Pugno; ed il sig. Edouard Garès, il cui meccanismo e musicalità sono senza uguali e che fa cantare il piano con sentimento delizioso. Allato a codesti maestri del piano, la sig.na Alberta Roskia fece applaudire la sua arte del tutto rimarchevole e la sua spiccata personalità. Citiamo ancora gli eccellenti pianisti, primi premi del Conservatorio, sigg. Robert Lortat, G. de Lausnay, Maurice Amour, assai festeggiati.

Due violoncellisti sollevarono le acclamazioni del pubblico: sig.a Capoun Sachi, nelle cui mani il violoncello diviene una anima appassionatamente cantante e che si commuove profondamente, ed il sig. May Loevensohn, il celebre virtuoso, il cui stile puro la sonorità possente e la maestria furono giustamente ammirati.

La pleiade delle cantatrici è assai brillante: « *pléiade oblige* » La sig.a Susanne Brévik, la cui voce graziosa, l'arte perfetta, e lo stile delicato affascinarono l'uditorio; ancora, la sig.a Marie Louise Dortal, il cui medio meraviglioso di un'ampia sonorità, la valse in bel trionfo; quindi fu la volta, della sig.na Maud Leroye, un'artista deliziosa, di una rara agilità vocale e di un fascino penetrante. Conviene citare ancora la squisita sig.na Lilian Grenville (l'incantevole Ottavia di *Cleopatra*), la sig.na Marthe Borgaz, la cantatrice piena di talento del *Covent Garden* — una *Butterfly* ideale, sig.a Delli Desmarets dalla voce così straziante e dal sentimento così toccante. Poi, ancora, le eccellenti cantatrici, sig.na Mariette Aussaud e signore Jacquet-Maraux e de Vivilla.

Le serate di « gala » Louis Ganne, son tali assisi si possono chiamare dei convegni d'arte belli e rari la cui eminente qualità musicale giustifica la voga universale.

LA CONSERVAZIONE DEI MONUMENTI INGHILTERRA

(S) **Londra,** 15. — Per recente legislazione il Ministero dei LL. PP. ha assunto la tutela e la manutenzione dei monumenti pubblici di interesse nazionale.

Nel 1913 essendo andata in vigore la nuova legge il Ministero avocò a sè la manutenzione di 140 monumenti storici, mentre nello stesso tempo ha fornito sussidi a quei municipi, che hanno già stanziato fondi per la conservazione di antichi edifici.

Nel corso dell'anno corr. importanti lavori di ristauro e di ricostruzione saranno intrapresi nel castello di Carnarvon (princ. di Galles) per il mantenimento dei grandi terrapieni romani di Dorchester.

I peggiori nemici di quest'opera colossale sono le migliaia di conigli che vi si sono annidati e che minano con gallerie i terrapieni in tutte le direzioni (Avviso all'egr. comm. Boni)

Anche la torre di Londra è ora sotto la giurisdizione del Min. dei LL. PP., il quale ha ordinato di prendere l'impronta in cera per la riproduzione in galvanoplastica, di tutte le iscrizioni incise sulla pietra delle loro celle dalle centinaia di prigionieri politici illustri che nel corso di tanti secoli, si sono susseguiti nella grande prigione di Stato.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

Sesto giorno - Domenica 15 Marzo

« TEN » DEL SIG. PHILIPSON VINCE IL PREMIO REGINA ELENA

Sotto la minaccia di un buon acquazzone, il quale in realtà non ha mancato di allietare le ultime prove, si è svolta questa sesta giornata della riunione. Il pubblico però non mancava nè al prato nè alle tribune ed il *pesage* sfoggiava pure eleganti *toilettes* che hanno ricevuto un abbondante battesimo sul finire della giornata.

Il **Premio Regina Elena** ha visto confermare per *Fausta* la sconfitta della passata domenica con l'aggravante che oggi la sua vittoriosa rivale non era che *Ten* cavalla utile ma non di grande genealogia, la quale poi ha tratta la sua vittoria dall'incidente che metteva fuori gara *Anegano* nel momento proprio in cui, si accingeva ad aggiudicarsi quel premio che nessuno doveva strapparle.

Il *crak* preconizzato è dunque ben lungi da quella forma mercè la quale poteva assegnarsi il record delle vincite a due anni e poichè in una figlia di *Spearmint* e *Madrè* non è spiegabile un così disastroso passaggio ai tre anni conviene ammettere quel che un confratello del mattino temeva: che nei galoppi di prova si fossero esauriti inopportunamente i grandi mezzi che si aveva promesso un soggetto così distinto. *Fausta* ha bisogno evidentemente di riposo e non sarà una settimana sola quella che potrà permetterle di contrastare con buone speranze i grandi premi dell'annata.

I CORSA.

Il Premio **Velralla** (L. 1500 m. 1000) spettava a **Tokio** (64 Capasso) che vinceva per una lunghezza su *Pegaso* (62 ½ Mirillo) il quale a sua volta precedeva di un collo 100 *HP* (65 Masaci) al quale aveva sul palo strappato il secondo posto.

N. P.: Cuor di Leone (74 Vitali), La Cicogna (7 Boschi), Imbattabile (64 Falorni), Tempo: 1'45".

Totalizzatore: Peso L. 37, 16, 44; Piazzo L. 36, 16, 29.

II CORSA.

Pratolino (61 Nagy) non si lasciava sfuggire la prima moneta nel premio **Olevano** (L. 3000 m. 2100), *Briseide* (47 Kennedy) finiva seconda e tre quarti di lunghezza e terza ad una lunghezza era *Pia* (53 ½ Blackburn) N. P.: Goli (62 Davis). Tempo: 2'12". Totalizzatore: Peso L. 20, 7, 7, Prato 25, 7, 8.

III CORSA.

Il Premio **Palestrina** (L. 2500 m. 1400) si correva dopo una partenza non ottima e finiva con una lotta emozionante negli ultimi metri tra **Fragussa** (50 ½ Rossi) e *Conegnata* (58 ½ Benson).

La cavalla del signor Guastalla aveva la meglio per una incollatura su Cazegra che lasciava a quattro lunghezze *Maremmana* (44 ½ Masci), NP. *Valdacna* (46 Del Manza), *Polacca* (65 Davis), *Magi* 48 ½ Bona).

Tempo: 1'31".

Totalizzatore: Peso L. 16, 6, 7; Prato 18, 8, 7.

IV CORSA.

Il **Premio Regina Elena** (L. 20000 m. 1600) aveva una buona partenza nella quale *Sunbird* (54 Bona) prendeva risolutamente la testa con ai fianchi **Fausta** (53 Hewit) e poco lontano *Anegano* (53 Blackburn) e *Ten* (52 Benson). Presto *Fausta* si appaiava alla puledra di Sir Rholand e così procedeva il lotto sin dopo la prima curva.

Sunbird all'estremo delle sue forze cedeva ed a sostituirla si faceva innanzi minacciosa *Anegano* quando una violenta improvvisa emorragia costringeva Blackburn a fermare la cavalla rinunciando alla vittoria, che, data l'odierna forma della migliore avversaria, non avrebbe dovuto sfuggirle. La lotta con *Sunbird* determinava infatti disastrosi effetti nella puledra del signor Tesio cosicchè **Ten** non trovava difficoltà a superarla ed a batterla di due lunghezze. Terza ad otto lunghezze era *Sunbird* ed il quarto premio veniva assegnato ad *Anegano* che al passo superava il palo d'arrivo.

Quantunque a tutti apparisse di poco valore una vittoria riportata in condizioni simili non mancarono gli applausi alla vincitrice ed al suo *jockey* che magistralmente aveva saputo condurla.

Tempo: 1' 41".

Totaliz.: Peso L. 61,11,7 - Prato L. 57, 10, 6.

V CORSA.

Con una disastrosa partenza nella quale *Domenichino* (52 Hewit) perdeva molte *chance* aveva inizio la prova per il **Premio delle Scuderie** (L. 3000 metri 1200) la lotta per il primo posto si restringeva a **S. Sebastiano** (54 Rossi) e *Sebetina* (61 Blackburn) ed era il maschio che con una lunghezza di vantaggio tagliava il traguardo. Seconda *Sebetina* e terza *Domenichina* che finiva molto forte ad una lunghezza N. P.: *Viterina* (56 Benson).

Totalizzatore: Peso L. 29, 6, 7; Prato L. 18, 6, 9.

VI CORSA.

Duca Pico (42 Bona) con un'ottimo *finish* strappava, per una corta testa, nel premio **Ladispoli** (L. 3000 m. 1600) la vittoria a *Firenzuola* (46 ½ Nagy) che aveva condotta la corsa dalla partenza resistendo a vivi attacchi che prima *Tancredi* e poi *Sesto*, le avevano mosso. Ad un'incollatura terminava *Sesto* (48 Kennedy) che si aggiudicava la terza moneta.

N. P.: *Brescia* (67 Bini), *Atena* (57 Davis), *Tancredi* (54 ½ Benson) e *L'Allodola* (42 Hewit).

Tempo: 1'42".

Totalizzatore: Peso L. 64, 12, 0, 8; Prato L. 63, 14, 8, 10.

VII CORSA.

Sotto un diluvio aveva luogo la prova in siepi riservata ai *gentlemen*, il Premio **Origa** (L. 1500 metri 3000) che **Neptune II** (79 Torquet) riportava per una lunghezza su *La Vestale* (64 Casalini) e *Corbeau* (71 Capasso) che facevano *dead-heat* per il secondo posto.

In testa ai battuti era *Violone* (65 Falorni) e quindi *Rodomonte* (70 Cadorna), *Les Side* (73 Di Gregorio) *Mildew* (70 ½ Vitali).

Totalizzatore: Peso L. 38, 7, 6, 6. **E. S.**

LE CORSE A S. SIRO

Milano 15 Marzo.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Prima Corsa: Premio Gentleman (L. 2000 m. 2200). Arrivano: 1° Rugato; 2° Rhinfeld; 3° Ghadamès.

Totalizzatore L. 6.

Seconda Corsa: Premio Comasio (L. 1200 m. 1200). Arrivano: 1° Bergeret; 2° Quin Quin; 3° Andromeda.

N. P.: Dum Dum, Génial Queen, Guidi.

Totalizzatore: L. 14, 8, 12.

Terza Corsa: Premio *Bornago* (L. 3000 m. 1800). Arrivano: 1° Dora, 2° Ryan; 3° Dubbo.

N. P.: Daandi.

Totalizzatore: L. 15, 6, 9.

Quarta Corsa: Premio *Grande Steeple-Chase* (Lire 20000 m. 4800).

Arrivano: 1° Alpino, 2° Nuvia de Fabriano; 3° Lia.

N.P.: Not Guilty, Landonio, Mille Pardons, Vesta, Montecalvo.

Totalizzatore: L. 12, 7, 9, 10.

Quinta Corsa: Premio Claggio (L. 3000 m. 3000). Arrivano: 1° Naloska; 2° Réalité; 3° Alaska.

N. P.: Princesse des Ursins, Vieille Basquaise Duca, Silent Knight.

Totalizzatore: L. 60, 12, 8, 16.

CORSE A NIZZA.

◆ (S) **Nizza,** 15. *Gran Premio di Nizza* di 100.000 fr. - 3.200 metri circa. Primo *Grand D'Espagne*, secondo *Diavoletto*, terzo *Chat*. I partenti erano dieci.

AVIAZIONE

Il sabotaggio nell'aviazione.

Parigi, 15. — Il *P. Parisien* ha da Londra che si crede che gli aeroplani degli ufficiali inglesi, che caduti recentemente fossero stati sabotati.

L'inchiesta ha infatti scoperto che il timone era stato limato e che la catastrofe deve attribuirsi a questo fatto.

Novità, Varietà, Aneddoti

LO SGOMBRAMENTO DELLE IMMONDIZIE

Il problema della rimozione delle immondizie domestiche è uno dei più difficili che si affacciano in una grande città moderna.

New York si lusinga di averlo vantaggiosamente risolto. Essa produce un'anno per l'altro qualche cosa come 350,000 tonnellate di rifiuti la cui asportazione è sinora costata circa 500,000 dollari. In forza di un contratto passato con un imprenditore e che è andato testè in vigore, la città non solo non avrà più nulla da spendere, ma percepirà invece 62.500 dollari pel 1914, 87.500 pel 1915, e 117.000 per ciascuna delle annate successive senza alcun'altro onere all'infuori di quello raccogliere le immondizie domestiche in 19 depositi donde l'intraprenditore le ritirerà a proprie spese. Esse verranno trattate col vapor d'acqua sotto pressione mediante apparecchi che, ai termini del contratto non dovranno produrre nè odori nè sviluppo di gas deleteri.

Conviene che l'intraprenditore si attenda un lauto pingue profitto dai grassi e dai sotto-prodotti che conta ricavare per essersi impegnato a pagare delle corrisposte così profittevoli al bilancio di New York.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI' 16 Marzo 1914. — S. Ciriaco

Leva il sole alle 6.23 — Tramonto alle 6.15

Leva la luna alle —.— Tramonta alle 8.19 m.

L'Ave Maria suona alle 6 ½.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 15 Marzo 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-4.5	coperto	Nizza	8.0	piove
Amber.	7.0	3/4 cop.	Zurigo	6.0	3/4 cop.
Vienna	3.3	coperto	Tripoli	12.0	id.
Madrid			Malta	13.6	coperto
Parigi	7.6	coperto	Atene	10.8	1/2 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. vent'ag.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	11.0	coperto	calmo	18.0	11.0
Torino	12.0	1/2 coperto	—	19.0	6.0
Milano	10.0	coperto	—	16.0	6.0
Venezia	8.0	id.	calmo	10.0	7.0
Bologna	10.0	1/2 coperto	—	14.0	5.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11.0	1/2 coperto	calmo	13.0	6.0
Firenze	6.0	coperto	—	19.0	7.0
Roma	9.0	id.	—	16.0	7.0
Bari	11.0	1/2 coperto	mosso	14.0	8.0
Napoli	10.0	coperto	calmo	18.0	12.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	9.0	coperto	—	14.0	4.0
Palermo	13.0	id.	calmo	20.0	11.0
Messina	13.0	id.	calmo	16.0	11.0
Cagliari	12.0	sereno	agitato	19.0	6.0

Probabilità: regioni settentrionali venti moderati quarto quadrante, cielo nuvoloso pioggiarelle. Regioni Appenniniche venti moderati secondo quadrante cielo nuvoloso pioggiarelle. Versante Adriatico venti moderati intorno levante cielo nuvoloso pioggiarelle Veneto e Marche nuvoloso altrove mare mosso. Versante Tirrenico venti forti intorno Scirocco cielo nuvoloso pioggiarelle Sardegna e Liguria altrove nuvoloso mare agitato Jonio venti alquanto forti attorno a Scirocco cielo nuvoloso mare mosso. Libia venti moderati secondo quadrante cielo vario mare alquanto agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 764.1.

Termometro centig. massima 16.3 - minima 2.2 Umidità relativa 62 - assoluta 7.12 — Vento a mezzodì S — Stato del cielo coperto.

Monoverbo

ver ti

Spiegazione del giuoco precedente:

Qua-re-si-ma — QUARESIMA

Aste, Appalti e Concorsi

Roma - *R. Prefettura* - 18 marzo - Forniture viveri e combustibili S. Tommaso.

Verona, Firenze, Torino e Napoli - Commissariato militare - 16 marzo - Provvista di parti di bestiame per tende.

Foligno - *Amministrazione Provinciale* - 17 marzo - Forniture formaggi ed altri generi di pizzicheria pel Manicomio di S. Maria della Pietà.

Ministero Agricoltura - 17 marzo - Forniture buste e carte per servizi alle Amministrazioni centrali.

Mercatale - *Municipio* - 17 marzo - Appalto servizio spazzatura.

Napoli - *R. Arsenale Marittimo* - 17 marzo - Vendita di 1000 quintali di ferro - L. 74.270.

Bologna - *R. Prefettura* - 18 marzo - Forniture commestibili e combustibili occorrenti al R. Riformatorio governativo in Bologna dal 1° luglio 1914 al 30 Giugno 1915.